

ALLEGATO VII

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITÀ DI VERIFICA E CONVALIDA

Il sottoscritto **ICIM S.p.A. – Piazza Don Enrico Mapelli, 75 – 20099 Sesto San Giovanni (MI)**

numero di registrazione come verificatore ambientale EMAS IT – V - 0008

accreditato o abilitato per l'ambito **35.22 – 42.21** (codice NACE)

dichiara di aver verificato che il sito (i siti) o l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale aggiornata(*) dell'organizzazione

A.E.S. Fano Distribuzione Gas s.r.l., Via Ugo La Malfa, 35 – 61032 Fano (PU)

numero di registrazione (se esistente)

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

Con la presente dichiarazione il/la sottoscritto/a dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale aggiornata(*) dell'organizzazione (*) forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione (*) svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

Fatto a Sesto San Giovanni il 23/10/2023

Firma 
ICIM S.p.A.

(*) barrare la voce non pertinente

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 1
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2023	
		pag. 1 di 46	

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

A.E.S. FANO DISTRIBUZIONE GAS

(ANNO 2023)

Preparato	Verificato	Approvato
Addetto Ufficio Tecnico	RSGI	AD
Silvia Scortichini	Nicola Niccolai	Nicola Niccolai
		

REVISIONE CORRENTE

REV.	Data	Descrizione
1	30/09/2023	Aggiornamento annuale. Dati aggiornati al 30.06.2023
0	15/07/2022	Prima emissione. Dati aggiornati al 30.06.2022

A.E.S. Fano Distribuzione Gas s.r.l.

Via L. Einaudi, n. 1 – 61032 Fano (PU)

C.F. e P.IVA 02462970415

www.aesfanogas.it - aes@pec.aesfanogas.it

Codici attività:

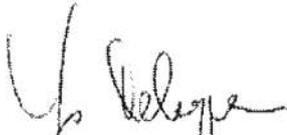
NACE 35.22 – Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte

NACE 42.21 - Costruzione di infrastrutture per il trasporto di fluidi

Sistemi di accreditamento EA:

26 - Distribuzione Gas

28 - Costruzione


ICIM S.p.A.
 24 OTT. 2023

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 1
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2023	
		pag. 2 di 46	

SOMMARIO

1.	INTRODUZIONE	4
2.	POLITICA PER LA QUALITÀ, L'AMBIENTE E LA SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO	5
3.	DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE	6
3.1.	Dati Generali	6
3.2.	Organizzazione	6
4.	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	8
4.1.	Distribuzione gas	9
4.2.	Attività di Servizio Tecnico Logistico	11
4.2.1.	Attività di supporto al servizio	11
4.3.	Quadro riassuntivo degli aspetti ambientali	13
5.	VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI	14
5.1.	Individuazione aspetti ambientali significativi ed analisi di significatività	14
5.2.	Altri aspetti ambientali indiretti	15
5.3.	Situazioni potenziali di emergenza o incidente ambientale	16
5.4.	Analisi del contesto e valutazione dei rischi ambientali	17
5.5.	Valutazioni nella prospettiva del Ciclo di vita	18
6.	PRESTAZIONI AMBIENTALI	19
6.1.	Volumi delle attività	19
6.2.	Livello degli effetti ambientali	20
6.2.1.	Emissioni in atmosfera	20
6.2.1.1.	Emissioni di gas serra	21
6.2.2.	Rifiuti.	22
6.2.3.	Efficienza dei Materiali	23
6.2.4.	Uso di risorse naturali.	23
6.2.5.	Energia	24
6.2.5.1.	Energia Rinnovabile	25
6.2.6.	Consumi Idrici	25
6.2.7.	Uso di sostanze pericolose.	25
6.2.8.	Contaminazione del suolo	26
6.2.9.	Rumore	26
6.2.9.1.	Cabine di primo e secondo salto per la decompressione gas	26
6.2.9.2.	Attività di cantiere	27
6.2.9.3.	Gestione parco autoveicoli	27
6.2.10.	Effetti sulla biodiversità	28
7.	CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA AMBIENTALE	29

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 1
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2023	
		pag. 3 di 46	

Sedi	29
Cabine REMI	29
Inquinamento luminoso	29
Energy Manager	29
8. OBIETTIVI PER L'AMBIENTE	30
9. APPENDICE 1 – GLOSSARIO	33
10. APPENDICE 2 – PRINCIPALI NORMATIVE AMBIENTALI APPLICABILI ALLA DATA DELLA CONVALIDA	35
11. MODALITÀ DI DIFFUSIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	46
12. VALIDAZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	46
13. PRESENTAZIONE SUCCESSIVA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	46
14. A VOSTRA DISPOSIZIONE	46

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 1
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2023	
		pag. 4 di 46	

1. INTRODUZIONE

Il presente documento contiene i dati e le informazioni relative alle prestazioni di A.E.S. Fano Distribuzione Gas s.r.l. in materia Ambientale, aggiornate al 30/06/2023.

Le prestazioni e gli obiettivi relativi a questo importante pilastro della propria gestione facilita il percorso di comunicazione verso l'esterno, nell'ottica della trasparenza e del coinvolgimento del maggior numero di stakeholder possibili.

Il documento è redatto in base ai seguenti standard:

- Regolamento 1221/2008/CE EMAS III e s.m.i.:
 - Regolamento UE n.1505/2017
 - Regolamento UE n.2026/2018
 - Regolamento UE n. 1199/2023

In particolare, il Regolamento EMAS prevede che le informazioni ambientali siano convalidate da Ente Terzo accreditato. Il presente documento è stato quindi sottoposto a verifica dall'Ente Terzo accreditato ICIM per quanto attiene le informazioni di carattere ambientale.

Referente aziendale per la gestione Ambientale di AES Fano Distribuzione Gas S.r.l.:

ing. Nicola Niccolai

Via Ugo La Malfa, 35 – 61032 Fano (PU)

Tel 0721/1490003 – Fax 0721/1490004

Email: info@aesfanogas.it

Pec istituzionale: aes@pec.aesfanogas.it

www.aesfanogas.it

ICIM S.p.A.

24 OTT. 2023

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 1
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2023	
		pag. 5 di 46	

2. POLITICA PER LA QUALITÀ, L'AMBIENTE E LA SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO



POLITICA PER LA QUALITÀ, LA SICUREZZA E L'AMBIENTE

A.E.S. Fano Distribuzione Gas s.r.l. mette al primo posto la qualità del servizio erogato, la soddisfazione dei propri clienti, la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e la protezione dell'ambiente adottando un sistema di gestione integrato per la qualità, la sicurezza sul luogo di lavoro e l'ambiente in accordo con le norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI ISO 45001:2018, UNI EN ISO 14001:2015 e con il Regolamento EMAS 1221:2009 e s.m.i.

La Direzione si impegna a:

- assicurare il rispetto delle norme tecniche e legislative applicabili al settore di appartenenza;
- definire gli obiettivi per la qualità, la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro e l'ambiente;
- perseguire la qualità delle prestazioni dei servizi erogati ai clienti, il miglioramento delle prestazioni ambientali, la tutela della salute, della sicurezza dei lavoratori;
- mettere a disposizione le risorse necessarie per il perseguimento degli obiettivi della presente Politica;
- comunicare la Politica Aziendale in modo da assicurarne la comprensione da parte dei lavoratori di A.E.S. S.r.l. e dei propri fornitori, rendendola disponibile al pubblico e a tutte le parti interessate;
- sviluppare ed attuare il Sistema di Gestione Integrato, per perseguire il miglioramento continuo della sua efficacia ed assicurare che sia mantenuta la sua integrità qualora siano pianificati ed attuati dei cambiamenti.

Obiettivi primari per la realizzazione della Politica per la Qualità sono:

- ottenere la soddisfazione e la fidelizzazione dei Clienti e delle varie parti interessate;
- incrementare l'efficienza interna, la flessibilità organizzativa e la standardizzazione dei processi;
- identificare, valutare e migliorare gli indici di qualità del servizio;
- aumentare il coinvolgimento del personale attraverso azioni di motivazione e sensibilizzazione.

Obiettivi primari della Politica per la Salute e la Sicurezza sul Luogo di Lavoro sono:

- provvedere alla salvaguardia della salute e della sicurezza di tutti i lavoratori;
- ridurre la gravità e la frequenza dei casi di incidenti, infortunio e/o di malattia professionale;
- definire in modo chiaro i ruoli, le competenze e le responsabilità del personale in tema di salute e sicurezza sul lavoro;
- favorire la piena partecipazione di tutti i lavoratori e dei loro rappresentanti nella attuazione del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro e nel perseguimento dei relativi obiettivi, anche attraverso le diverse forme di consultazione previste dal Sistema;
- verificare in maniera sistematica i rischi connessi con tutte le attività lavorative, attraverso un processo di analisi dei pericoli e valutazione e tenuta sotto controllo dei rischi;
- ridurre i costi diretti ed indiretti legati agli infortuni ed alle malattie professionali;
- azzerare i casi di responsabilità dell'azienda per violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela della sicurezza e salute sul lavoro.

Obiettivi primari per la realizzazione della Politica per l'Ambiente sono:

- operare, ove possibile, la riduzione ed il recupero dei rifiuti prodotti;
- operare una riduzione dei rischi ambientali derivanti dall'uso di sostanze pericolose;
- operare una riduzione dell'uso delle risorse energetiche attraverso il miglioramento degli impianti;
- operare una ottimizzazione dell'uso dei carburanti per autotrazione;
- migliorare gli impatti ambientali derivanti dalle proprie attività interne e di cantiere;
- sensibilizzare i cittadini sul tema del risparmio energetico e della riduzione delle emissioni dei gas serra;
- rispettare i principi della protezione ambientale nella progettazione e realizzazione degli impianti;
- individuare ed attivare adeguate misure per la prevenzione incidenti e per la gestione delle emergenze.

La presente politica, sottoposta a revisione con frequenza almeno annuale ed in occasione del Riesame della Direzione, costituisce il riferimento per definire gli obiettivi di miglioramento ed i programmi per il relativo perseguimento.

Fano, 11 maggio 2022

L'Amministratore Delegato

(Ing. Nicola Nicolai)



ICIM S.p.A.

24 OTT. 2023

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 1
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2023	
		pag. 6 di 46	

3. DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE

3.1. DATI GENERALI

Nel 2011 il Comune di Fano ha messo in gara il servizio di distribuzione del gas naturale. In data 09/03/2011 è stata costituita una ATI tra le società ASET S.p.A., SI(e)NERGIA S.p.A. ed ESTRA RETI GAS S.r.l. mediante apposita scrittura privata per partecipare alla gara di affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, con l'impegno di costituire la NEWCO in caso di affidamento; la stessa ATI è risultata essere l'aggiudicataria, pertanto in data 19/10/2011 è stato stipulato l'atto costitutivo di A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l.

La società A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l. è stata costituita il 19.10.2011 tra le società ASET S.p.A., SI(e)NERGIA S.p.A. ed ESTRA RETI GAS S.r.l. aggiudicatarie, in forma di ATI, della gara per il servizio di distribuzione gas naturale indetta dal comune di Fano nel 2011.

L'affidamento, decorso a far data dal 01/01/2012, ha una durata di 12 anni.

L'attuale assetto societario, dopo alcune operazioni riferite all'uscita di SI(e)NERGIA S.p.A. e ad evoluzioni interne al gruppo ESTRA, è il seguente:

- ASET S.p.A. possiede il 51% delle quote societarie
- ESTRA S.p.A. il restante 49%.

A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l. è dunque operativa dal Gennaio 2012 e gestisce il servizio in una parte del Comune di Fano contando su circa 26.000 pdr e circa 280 km di rete.

La Sede Legale è ubicata in via L. Einaudi, 1 a Fano mentre la sede Operativa è ubicata in Via Ugo La Malfa, 35 a Fano.

3.2. ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione generale di A.E.S. FANO DISTRIBUZIONE GAS S.r.l. fa capo all'Amministratore Delegato Nicola Nicolai, rappresentante legale della società. L'Amministratore Delegato coordina le attività afferenti i rapporti con l'ARERA, l'allocazione e il vettoriamento del gas distribuito. Inoltre ha individuato responsabilità riferibili al sistema gestionale QSA, ai Sistemi Funzionali e al Servizio Prevenzione e Protezione.

La conduzione tecnica e l'esercizio è affidata al Responsabili dei Servizi Operativi Marco Lucertini che coordina le strutture che comprendono i servizi per la gestione degli approvvigionamenti e del magazzino, della cartografia e del sistema informativo territoriale, della progettazione, programmazione e realizzazione dei lavori, delle normative tecniche, della segnalazione e ispezione reti, dei servizi al punto di riconsegna richiesti dai clienti.

Si riporta, di seguito l'organigramma aziendale.

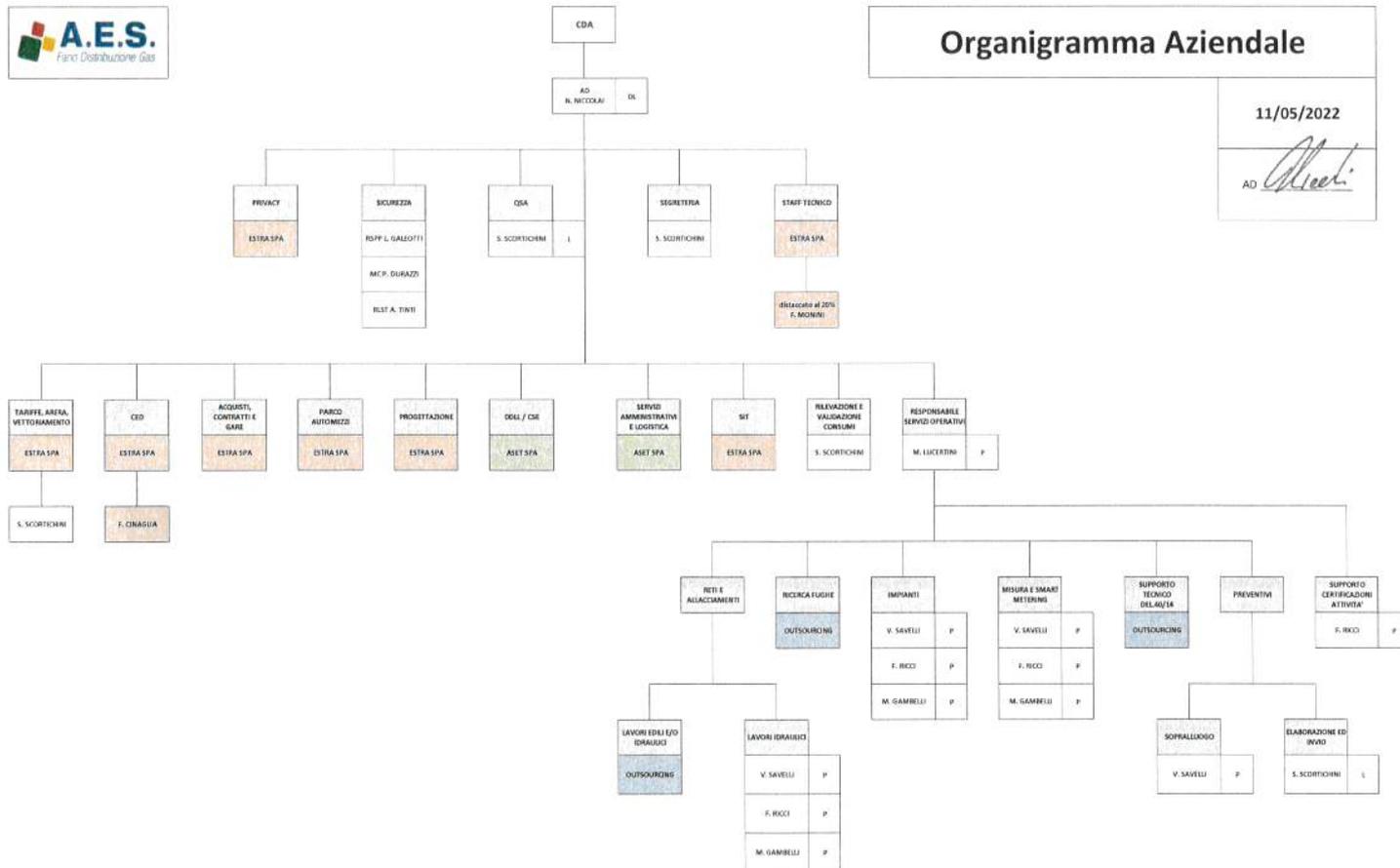


Figura 1 – Organigramma Aziendale

Si segnala che questa Società ha provveduto all'assunzione di una risorsa a partire dal 10 ottobre 2022 a supporto dell'organico presente nell'ufficio tecnico, nell'ottica di ottimizzazione ed implementazione della operatività legata alla gestione della distribuzione gas (back office, gestione tecnica ed amministrativa per adempimenti vs Mercato regolato gas).

Inoltre, con decorrenza ottobre 2023, è previsto il pensionamento di una risorsa operativa; AES Fano srl ha attivato le procedure necessarie alla selezione e successiva assunzione di una nuova risorsa in sostituzione dell'operativo prossimo alla pensione.

La direzione prevede di effettuare la revisione dell'organigramma ad inizio 2024, integrando, per mansioni e ruoli, le nuove risorse. In tale occasione si prevede l'ampliamento ed il dettaglio delle figure professionali in organigramma coinvolte nella gestione del sistema integrato, prevedendone la descrizione in apposito documento allegato al manuale di gestione del SQSA.

Nel corso degli anni, A.E.S. Fano Distribuzione gas S.r.l. ha sviluppato un Sistema di Gestione Integrato conforme e certificato in base agli standard:

- UNI EN ISO 9001:2015 – Sistema di gestione per la Qualità;
- UNI ISO 45001:2018 – Sistema di gestione per la Sicurezza e la Salute sul Luogo di Lavoro;
- UNI EN ISO 14001:2015 – Sistema di gestione per l'Ambiente.

Le funzioni di Responsabile del Sistema di Gestione Integrato (RSGI) sono prese in carico direttamente dall'AD ing. Nicola Nicolai.

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 1
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2023	
		pag. 8 di 46	

4. DESCRIZIONE ATTIVITÀ

Le attività di A.E.S. FANO DISTRIBUZIONE GAS S.r.l. comprendono:

- la Gestione di impianti e reti di distribuzione gas (NACE 35.22)
- la Costruzione di infrastrutture per il trasporto di fluidi (NACE 42.21)

con i seguenti settori di accreditamento EA:

- 26 - Distribuzione gas;
- 28 - Costruzione

Tutte le attività sono coordinate e gestite direttamente da A.E.S. FANO DISTRIBUZIONE GAS S.r.l. che opera con proprio personale e che si avvale, per alcuni servizi, di ESTRA S.p.A. (sulla base di specifici accordi di servizio) e per alcune specifiche attività di fornitori esterni qualificati secondo quanto dettagliato nella tabella 1.

ATTIVITÀ		ATTIVITÀ AFFIDATE ESTERNAMENTE	ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI
Gestione rete di distribuzione gas	Realizzazione	Scavi ed opere murarie	Gestione rifiuti
	Manutenzione		Emissioni di rumore
	Manutenzione	Manutenzione straordinaria	Sversamenti su suolo Emissione di polveri
Gestione cabine di riduzione gas	Realizzazione	Scavi ed opere murarie	Gestione rifiuti
	Sito aree e locali	Manutenzione straordinaria	Emissioni di rumore
	Generatori Termici	Manutenzione ordinaria e straordinaria	Gestione rifiuti Emissioni in atmosfera

Tabella 1 – Tabella delle attività affidate a soggetti esterni e delle responsabilità legate agli aspetti ambientali indiretti

Gli edifici che ospitano la struttura di A.E.S. FANO DISTRIBUZIONE GAS sono ubicati all'interno di un immobile occupati con contratto di affitto.

Per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico e gli scarichi, l'immobile risulta allacciato al servizio idrico integrato.

Tutte le cabine di decompressione sono soggette a Certificato di Prevenzione Incendi per l'attività 2 come definita dal DPR151/2011 avendo una potenzialità superiore a 50Nm³/h; in alcune cabine, inoltre il certificato di prevenzione incendi si riferisce anche alla presenza di caldaie di processo con potenzialità superiore a 116kW, riconducibile all'attività 74. La situazione è quella di seguito descritta in dettaglio (rif. Tabella 2).

REGIONE	CODICE RE.MI.	COMUNE	VIA	DENOMINAZIONE	NR PRATICA	COMANDO	DATA RILASCIO	DATA SCADENZA	NOTE
MARCHE	RE000002	FANO	DELLA PINETA	PINETA	4.997	PESARO URBINO	11/05/2022 Prot. 0012041	11/05/27	

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE		DA	Rev. 1
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Settembre 2023	
			pag. 9 di 46	

MARCHE	RE000003	FANO	LOCALITA' CUCCURANO	CUCCURANO	2.500	PESARO URBINO	11/05/2022	Prot. 0013447	11/05/27
--------	----------	------	------------------------	-----------	-------	------------------	------------	------------------	----------

Tabella 2 - Elenco certificati prevenzione incendi relativi agli impianti REMI

Una delle due cabine di decompressione gas metano risulta allacciata al servizio idrico pubblico (rif. Tabella 3); l'utilizzo di acqua per il reintegro degli impianti di pre-riscaldamento del gas metano nel processo di riduzione pressione non dà luogo a scarico.

REGIONE	CODICE RE.MI.	COMUNE	VIA	DENOMINAZIONE	ALLACCIAMENTO AL SERVIZIO IDRICO
MARCHE	RE000002	FANO	DELLA PINETA	PINETA	SI
MARCHE	RE000003	FANO	LOCALITA' CUCCURANO	CUCCURANO	NO

Tabella 3 – Elenco cabine REMI con indicazione dell'eventuale allacciamento al servizio idrico pubblico.

4.1. DISTRIBUZIONE GAS

La rete di distribuzione comprende:

- una rete di distribuzione a media pressione;
- una rete di distribuzione a bassa pressione;
- gli allacciamenti verso l'utenza.

In particolare, risulta gestione di:

OGGETTO	NR.
CABINE RE.MI.	2
GRUPPI DI RIDUZIONE	41
GRUPPI DI RIDUZIONE E MISURA	45
IRI	-
SISTEMI DI PROTEZIONE CATODICA	6
PUNTI DI MISURA DEL GRADO DI ODORIZZAZIONE	88
PUNTI DI MONITORAGGIO PRESSIONE DI ESERCIZIO	10

Tabella 4 – Consistenza impianti

Tutte le cabine di primo salto sono gestite da A.E.S. FANO DISTRIBUZIONE GAS S.r.l..

Tali impianti, soggetti alla direttiva ATEX e per i quali sono state adottate misure di protezione e prevenzione come richiesto dal D.Lgs. n. 81/08, sono eserciti applicando un piano di manutenzione ispettiva e programmata redatto in conformità con le norme UNI applicabili.

Le attività di manutenzione e di pronto intervento comportano una sorveglianza degli impianti sul territorio che richiede l'utilizzo di un parco di autoveicoli.

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 1
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2023	
		pag. 10 di 46	

La gestione della rete di distribuzione comporta, in particolare, l'attuazione di un controllo sistematico di eventuali fughe lungo l'intera rete di distribuzione nonché la realizzazione di interventi sul territorio con attività di cantiere, anche con il supporto di ditte esterne (ad es. attività di scavo).

Il servizio comprende, infine, una attività di relazione con il pubblico per la gestione dei contratti di allacciamento e resa in disponibilità dei Punti di Riconsegna (PDR), sui quali possono essere stipulati contratti di fornitura da parte dei clienti delle varie società di vendita.

I principali dati caratterizzanti il volume delle attività sono i seguenti:

INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023 1^ SEMESTRE
ESTENSIONE RETE DI DISTRIBUZIONE	Km	290,033	290,201	290,904	291,569	291,569
QUANTITÀ DI GAS VETTORIATO	Std ^m ³	32.152.642	32.121.950	35.086.804	30.180.685	16.328.486
POTENZIALITÀ DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE	m ³ /h	28.000	28.000	28.000	28.000	28.000
NUMERO DI UTENTI ALLACCIATI	Nr.	26.299	26.275	26.268	26.239	26.224
ESTENSIONE TERRITORIO GESTITO	Km ²	120.09	120.09	120.09	120.09	120.09

Tabella 5 – Dati caratterizzanti il volume delle attività nel servizio distribuzione gas

Di seguito si dettagliano i dati caratteristici delle cabine Re.Mi.

REGIONE	CODICE RE.MI.	COMUNE	VIA	DENOMINAZIONE	PORTATA [Sm ³ /h]	SUPERFICIE FABBRICATO [m ²]	SUPERFICIE IMPERMEA BILIZZATA [m ²]	SUPERFICIE TERRENI (TOTALE) [m ²]
MARCHE	RE000002	FANO	DELLA PINETA	PINETA	16.000	168	220	680
MARCHE	RE000003	FANO	LOCALITA' CUCCURANO	CUCCURANO	12.000	108	150	1.200
Totali					28.000	276	370	1.880

Tabella 6 – Elenco cabine REMI con indicazione delle superfici edificate

Le principali attività connesse al servizio distribuzione gas sono:

- progettazione, realizzazione e conduzione di tutti gli impianti e le infrastrutture della rete gas metano
- realizzazione allacci utenti alla rete di distribuzione
- monitoraggio sistematico della rete per controllo eventuali fughe
- servizio agli utenti per prenotazioni nuove attivazioni o modifiche di fornitura, gestione contratti di allacciamento e resa in disponibilità dei punti di riconsegna (PdR), relazioni per verifiche documentali disposte dall'ARERA in relazione agli impianti domestici, eventuali chiusure disposte dalle società di vendita
- gestione centralino per la gestione del pronto intervento in caso di emergenza attivo h 24

Il servizio di distribuzione gas è realizzato:

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 1
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2023	
		pag. 11 di 46	

- a) utilizzando una rete di distribuzione di tipo prevalentemente magliato, con conseguente minimizzazione delle interruzioni di servizio nel caso di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- b) adottando un sistema di telecontrollo, che consente di monitorare con continuità lo stato degli impianti principali di ricevimento, di riduzione e misura gas onde poter rendere tempestivo ogni intervento in caso di guasti;
- c) utilizzando cabine di decompressione fornite di dispositivi di sicurezza e di soccorso che provvedono:
 - a mantenere il deflusso del gas regolare anche nel caso intervengano anomalie;
 - ad interrompere il flusso del gas nel caso si rilevino, a valle delle apparecchiature, valori di pressione superiori a quelli di sicurezza;
- d) predisponendo ed attuando un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti;
- e) rendendo disponibile un servizio di pronto intervento.

4.2. ATTIVITÀ DI SERVIZIO TECNICO LOGISTICO

ATTIVITÀ DI SUPPORTO AL SERVIZIO

Attività di officina

Le attività che richiedono operazioni meccaniche di preparazione pezzi per l'utilizzo sono parzialmente svolte da personale interno e prevalentemente affidate a ditte esterne.

Gestione Generatori Termici

Sono presenti generatori termici, tutti alimentati a gas metano, utilizzati per esigenze di processo, per riscaldamento gas nelle cabine di decompressione REMI, che danno luogo ad emissioni in atmosfera classificate ad inquinamento poco significativo. La manutenzione periodica di tali impianti è gestita prendendo come riferimento le frequenze di manutenzione ed i limiti di rendimento previsti dal DPR 74/2013, anche se, essendo inseriti in un processo industriale, essi non rientrano nel campo di applicazione del decreto.

AREA	NUMERO GENERATORI DI CALORE	VALORE MEDIO DELLE MISURE DI RENDIMENTO ANNO 2021
FANO	4	89,3

Tabella 7 – Riepilogo caratteristiche impianti termici a servizio delle cabine REMI

Attività di cantiere

Le attività di cantiere sono legate alla erogazione del servizio di distribuzione gas e consistono essenzialmente in una combinazione di lavorazioni di scavo, posa tubazioni, rinterro, ripristino pavimentazione stradale.

In particolare, le lavorazioni di scavo e rinterro e parte dei lavori idraulici sono affidate a ditte esterne che operano secondo specifiche istruzioni impartite da A.E.S. FANO DISTRIBUZIONE GAS S.r.l..

Attività legate alla gestione della sede aziendale

Gli aspetti ambientali legati alla sede operativa di A.E.S. FANO Distribuzione Gas sono in generale in capo al proprietario dell'immobile Metalnuova Group Srl, che ne garantisce la conformità alla vigente normativa in materia edilizio-urbanistica, nonché la conformità dell'impianto elettrico e dell'impianto gas metano e che mantiene in carico la effettuazione di eventuali manutenzioni

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 1
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2023	
		pag. 12 di 46	

straordinarie. Infatti In data 25/05/2023 a rogito Notaio Dario Colangeli, Metalnuova Group S.r.l. ha acquistato l'intera proprietà da Frattini s.a.s. di Frattini Fabio e C. dell'immobile sito in Via Ugo La Malfa n.35, piano terra e primo.

Gli aspetti ambientali in capo ad A.E.S. FANO Distribuzione Gas sono legati all'utilizzo:

- del servizio idrico integrato;
- di energia elettrica;
- di gas metano;
- dell'impianto autonomo di riscaldamento a gas metano;
- dell'impianto termico di climatizzazione estiva;
- del servizio di raccolta rifiuti urbani.

Inoltre, poiché parte dell'immobile è destinato, come utilizzo, a magazzino, vengono considerati anche gli aspetti ambientali connessi con la corretta gestione di eventuali sostanze chimiche presenti all'interno dello stesso e della specifica area di gestione dei rifiuti provenienti dalle attività di distribuzione gas.

Aspetti ambientali connessi con infrastrutture in gestione

È stata analizzata la eventuale presenza di particolari aspetti ambientali connessi con le infrastrutture in gestione; non sono state individuate particolari situazioni che necessitano di essere prese in carico.

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 1
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2023	
		pag. 13 di 46	

4.3. QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Si riporta di seguito il prospetto riassuntivo degli aspetti ambientali individuati.

Attività	Obblighi normativi	Emissioni gas serra CO ₂	Uso risorse naturali	Rifiuti	Emissioni di polveri e fumi	Uso / rilascio di sostanze pericolose	Inquinamento suolo e sottosuolo	Rumore	Impatto visivo	Traffico indotto	Effetti su biodiversità
Distribuzione gas		X	X	X		X	X	X	X		X
Attività di servizio tecnico logistico di supporto al servizio: Officina			X	X			X	X			
Attività di servizio tecnico logistico di supporto al servizio: gestione generatori termici		X	X	X	X			X			
Attività di servizio tecnico logistico di supporto al servizio: Attività di cantiere		X	X	X	X		X	X	X	X	
Aspetti ambientali connessi con infrastrutture in gestione	X	X	X	X							X
Aspetti ambientali indiretti connessi con il servizio (fornitori, clienti, utenti)		X		X							
Aspetti ambientali indiretti connessi con i comportamenti ambientali degli appaltatori			X	X			X	X			

Tabella 8 – Quadro riassuntivo Aspetti Ambientali

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 1
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2023	
		pag. 14 di 46	

5. VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

5.1. INDIVIDUAZIONE ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI ED ANALISI DI SIGNIFICATIVITÀ

Le attività ed i processi produttivi di A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l. sono stati sottoposti ad una analisi che ha portato da un lato ad individuare tutti gli aspetti ambientali connessi, dall'altro a valutarne la significatività dell'impatto. A questo scopo viene mantenuto aggiornato un registro degli aspetti ambientali, revisionato in caso di nuove attività, modifiche legislative e gestionali o altri input esterni quali ad esempio incidenti o non conformità ambientali.

I criteri utilizzati per stabilire la rilevanza degli aspetti ed impatti ad essi collegati sono, in sintesi, connessi ai seguenti fattori:

- **Legislazione (L):** Si valuta se l'aspetto/impatto considerato è regolamentato da legislazione apposita, ovvero da vincoli, prescrizioni legislative, regolamenti (a livello UE, nazionale, regionale, provinciale, comunale) e si procede ad un confronto fra i vincoli legislativi applicabili e le registrazioni relative alle prestazioni riscontrate nella società.
- **Rischio ®:** Si valutano i parametri di magnitudo (entità dell'impatto potenziale associato) e frequenza (ripetività delle attività associate all'aspetto).
- **Parti Interessate (I):** Si valuta se la cittadinanza, gli Enti Pubblici o le associazioni sono particolarmente sensibili al tema o hanno inoltrato segnalazioni, lamentele o sanzioni.

La valutazione di significatività risulta dalla combinazione delle valutazioni espresse sui tre parametri sopra descritti.

In presenza di un aspetto/impatto considerato regolamentato con prestazioni del sistema almeno pari all'80% del valore prescritto come limite, l'aspetto ambientale è considerato significativo a prescindere da altre valutazioni.

Negli altri casi si procede a valutare il Rischio R e l'interesse delle Parti Interessate I.

Nella valutazione del Rischio, la magnitudo viene valutata su una scala che assegna fino a 9 punti considerando per ciascun aspetto ambientale la quantità (fino a 3 punti), la pericolosità (fino a 3 punti) e l'estensione potenzialmente interessata (fino a 3 punti); la frequenza viene valutata su una scala fino a 3 punti; di conseguenza il Rischio viene valutato su una scala fino a 27 punti. Il valore soglia a partire dal quale l'aspetto ambientale è considerato a rischio è pari a 18. In questi casi, l'aspetto ambientale è considerato significativo in presenza di una valutazione che individua un interesse da parte delle Parti Interessate.

L	R	I _{pi}	Significatività
SI	-	-	Significativo
NO	R ≥ 18	SI	Significativo

Tabella 9 - Valutazione di significatività degli aspetti ambientali

Per valutare la significatività in condizioni di emergenza, sono valutati esclusivamente i criteri L e R sopra descritti. In questo caso il parametro "R" è valutato considerando la gravità dell'evento incidentale e la probabilità di accadimento. Per gli aspetti ambientali indiretti (connessi ad attività non sotto il completo controllo dell'organizzazione), si valuta in aggiunta il grado di influenza di A.E.S. Fano Distribuzione Gas s.r.l. sul titolare / gestore delle attività.

Nulla	Nessuna possibilità di influire
Basso	Possibilità di effettuare azioni di sensibilizzazione
Media	Possibilità di proporre un ritorno economico

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 1
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2023	
		pag. 15 di 46	

Elevato	Possibilità di emettere istruzioni di comportamento prescrittive
Totale	Comportamento coordinato in tutte le fasi

Tabella 10 – Criteri per classificazione grado di influenza degli aspetti ambientali indiretti

A seguito della valutazione, gli aspetti ambientali sono classificati come Significativi o Non Significativi. In particolare, gli aspetti ambientali Significativi sono oggetto da parte di A.E.S. Fano Distribuzione Gas s.r.l. di specifici obiettivi di miglioramento descritti in dettaglio al Capitolo 8.

La tabella seguente riporta gli aspetti ambientali valutati significativi, indicando se si tratta di aspetti diretti o indiretti, l'impatto associato, le condizioni operative in cui l'aspetto è significativo e i criteri di monitoraggio utilizzati. Per i soli aspetti indiretti è inoltre riportato il grado di influenza.

Attività	Aspetto Ambientale	Aspetto diretto / indiretto	Dettaglio fattore ambientale	Impatto ambientale	Condizioni di esercizio	Criteri di monitoraggio	Grado di influenza
Distribuzione Gas	Utilizzo di risorse naturali	D	Utilizzo di risorse naturali: energia (elettrica, carburanti autotrazione e gas metano)	Consumo risorse non rinnovabili	N	Consumi totali di energia [GJ]	n.a.
	Produzione rifiuti	D/I	Produzione di rifiuti pericolosi	Smaltimento in discarica	NE	Rifiuti pericolosi prodotti [kg]	n.a.
	Produzione rifiuti	D/I	Produzione di rifiuti non pericolosi	Smaltimento in discarica	N	Rifiuti non pericolosi prodotti ed avviati in discarica [kg]	n.a.
	Gestione, utilizzo e consumo di sostanze pericolose	D	Gestione, utilizzo e consumo di sostanze pericolose	Emissione di un inquinante in atmosfera (rotture su rete di distribuzione)	E	Emissioni di gas ad effetto serra (t CO ₂ eq.)	n.a.
	Emissioni di rumore	D	Emissioni di rumore (cabine di decompressione)	Inquinamento acustico	NA	Valori di emissione e di immissione impianti REMI [dB(A)]	n.a.
	Comportamenti ambientali ditte esterne operanti come appaltatori	I	Comportamenti ambientali ditte esterne operanti come appaltatori	Contaminazione suolo e sottosuolo (aree di lavoro)	E	Numero di segnalazioni ricevute da parti interessate	Elevato
	Comportamenti ambientali ditte esterne operanti come appaltatori	I	Comportamenti ambientali ditte esterne operanti come appaltatori	Emissione di rumore	NE	Numero di segnalazioni ricevute da parti interessate	Elevato
	Comportamenti ambientali dei consumatori	I	Comportamenti ambientali dei consumatori	Emissione di gas serra	N	Numero iniziative di informazione promosse	Basso
Generatori termici (cabine decompressione)	Utilizzo di risorse naturali	D	Utilizzo di risorse naturali (combustibili, energia elettrica)	Consumo risorse non rinnovabili	N	Consumi totali di energia [GJ]	n.a.
	Emissioni di polveri	D	Emissioni di polveri e fumi in atmosfera	Emissioni di inquinanti in atmosfera	E	Emissioni di gas ad effetto serra (t CO ₂ eq.)	n.a.
	Emissioni in atmosfera	D	Emissioni di CO ₂	Emissione di gas serra	N	Emissioni di gas ad effetto serra (t CO ₂ eq.)	n.a.
	Produzione rifiuti	D	Produzione di rifiuti pericolosi (adsorbenti, reflui)	Smaltimento in discarica	NE	Rifiuti pericolosi prodotti [kg]	n.a.
Attività di cantiere	Produzione rifiuti	D/I	Produzione di rifiuti non pericolosi non recuperabili	Smaltimento in discarica	N	Rifiuti non pericolosi prodotti ed avviati in discarica [kg]	Elevato
	Produzione rifiuti	D/I	Produzione di rifiuti pericolosi	Smaltimento in discarica	NE	Rifiuti pericolosi prodotti [kg]	Elevato
	Emissione di rumore	D/I	Emissione di rumore	Inquinamento acustico	A	Numero di segnalazioni ricevute da parti interessate	Elevato
	Emissioni in atmosfera	D/I	Emissione di CO ₂ (gas serra - carburante autotrazione)	Emissione di gas serra	N	Emissioni di gas ad effetto serra (t CO ₂ eq.)	Basso

Tabella 11 - Quadro riassuntivo aspetti ambientali significativi

5.2. ALTRI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

A completamento/integrazione dell'analisi impostata sulle attività principali e su quelle di servizio tecnico logistico, per l'individuazione degli aspetti ambientali indiretti, si sono considerate::

- L'analisi del ciclo di vita degli aspetti materiali correlati con l'erogazione del servizio;

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 1
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2023	
		pag. 16 di 46	

- Aspetti legati al servizio (informazioni verso fornitori e utenti; aspetti legati ad utilizzo, recupero ed eliminazione di materiali e componenti che entrano a far parte della impiantistica in gestione; uso razionale e sicuro del servizio);
- b) l'analisi dei comportamenti ambientali dei fornitori;
 - Politica ambientale e prestazioni ambientali;
 - Comportamenti ambientali.

Tenendo conto degli aspetti ambientali evidenziati dalla Agenda 21 locale delle provincia dei territori gestiti, sono stati individuati, i seguenti ulteriori aspetti ambientali indiretti, di cui si riporta correlazione con le indicazioni proposte dal regolamento EMAS :

Aspetti ambientali indiretti previsti dal regolamento EMAS	Metodologia di individuazione	Parte interessata	Aspetti ambientali indiretti individuati per A.E.S. FANO DISTRIBUZIONE GAS S.r.l.
Questioni relative al prodotto (progettazione, sviluppo, trasporto, uso e recupero/smaltimento dei rifiuti)	Analisi delle fasi di utilizzo del servizio	Fornitori di componenti	Produzione di rifiuti non recuperabili/riciclabili (fine vita del componente)
		Consumatori	Emissione di gas serra correlata al comportamento ambientale
Investimenti, prestiti e servizi di assicurazione	=	=	=
Nuovi mercati	=	=	=
Scelta e composizione dei servizi (es. trasporti, ristorazione)	Analisi dei comportamenti ambientali dei fornitori	=	=
Decisioni amministrative e di programmazione	=	=	=
Assortimento dei prodotti	=	=	=
Prestazioni e pratiche ambientali degli appaltatori, dei subappaltatori e dei fornitori	Analisi dei comportamenti ambientali dei fornitori	Fornitori che operano all'interno o per conto di A.E.S. FANO Distribuzione Gas S.r.l. : <ul style="list-style-type: none"> • ditte esterne utilizzate per operazioni di scavo e lavori idraulici; • manutenzioni centrali termiche 	Emissione di rumore Produzione di rifiuti Consumo di risorse naturali Contaminazione suolo e sottosuolo

Tabella 12 – Aspetti ambientali indiretti previsti dal regolamento EMAS

5.3. SITUAZIONI POTENZIALI DI EMERGENZA O INCIDENTE AMBIENTALE

Sono state individuate le seguenti situazioni potenziali di emergenza o incidente ambientale:

- a) Incidenti da gas combustibile (rilascio in atmosfera di emissioni inquinanti)
- b) Incendi su impianti termici / caldaie (rilascio in atmosfera di emissioni inquinanti)
- c) Esplosioni/incendi su impianto di prima riduzione gas (rilascio in atmosfera di emissioni inquinanti)
- d) Esplosioni / incendi su rete di distribuzione gas (rilascio in atmosfera di emissioni inquinanti)
- e) Spandimento di liquidi pericolosi quali odorizzante (contaminazione del suolo e sottosuolo)
- f) Incendio sede (rilascio in atmosfera di emissioni inquinanti)

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 1
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2023	
		pag. 17 di 46	

Tutte le cabine REMI sono di proprietà di A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l. Tali impianti, che sono soggetti alla direttiva ATEX e per i quali sono state adottate misure di protezione e prevenzione come richiesto dal D.lgs. n. 81/08, sono eserciti da parte di A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l. applicando un piano di manutenzione ispettiva e programmata redatto in conformità con le norme applicabili.

La gestione degli incidenti e delle emergenze da gas combustibile adottata da Centria S.r.l. tiene conto delle norme di settore stabilite da ARERA / ATIG-CIG:

- “La gestione degli incidenti da gas combustibile sull’impianto di distribuzione”
- “La gestione delle emergenze da gas combustibile”

Relativamente alla gestione delle emergenze incendio per la sede la documentazione prevista è quella di cui al DM 03.09.2021 per la progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio ed al DM Interno 02.09.2021 per la gestione dei “Piani di emergenza” e per l’organizzazione dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio.

La storia degli incidenti ambientali risulta circoscritta ad alcuni episodi di fughe di gas da tubazioni in media pressione che, comunque, hanno avuto impatti ambientali di scarsa rilevanza.

Di seguito sono riportati i principali dati relativi agli incidenti ambientali a partire dall’anno 2019.

Anno	Nr. Eventi	Stima gas disperso [Std ^m ³]
2019	5	136,8
2020	2	9,8
2021	6	246,9
2022	4	105,2
I semestre 2023	2	20,1

Tabella 13 - Riepilogo eventi fughe accidentali di gas

5.4. ANALISI DEL CONTESTO E VALUTAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI

In occasione dell’implementazione del proprio Sistema di Gestione Ambientale in coerenza con quanto richiesto dallo standard ISO 14001:2015, A.E.S. Fano Distribuzione Gas s.r.l. ha effettuato la Valutazione Rischi e Opportunità come previsto dalla nuova norma. Attraverso il procedimento di Risk Assessment, sono stati valutati i principali fattori di rischio connessi alla gestione degli aspetti ambientali identificati. Si intende per fattore di rischio qualsiasi elemento, interno o esterno all’organizzazione, in grado di incidere sul raggiungimento degli obiettivi attesi dal punto di vista della gestione ambientale. La valutazione tiene in considerazione il contesto aziendale, incluse le aspettative di tutte le parti interessate rispetto alla gestione di tali aspetti. Gli esiti dell’analisi hanno messo in evidenza alcuni fattori di rischio, riportati di seguito in forma sintetica:

- Gestione degli adempimenti tecnici ed amministrativi per l’attività di prevenzione incendi (cabine REMI)
- Utilizzo e trasporto di sostanze pericolose (odorizzanti gas metano)
- Presenza di amianto su alcune coperture delle cabine REMI

ICIM S.p.A.

24 OTT. 2023

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 1
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2023	
		pag. 18 di 46	

- Utilizzo di risorse energetiche, connesso in particolare all'energia elettrica per la gestione impianti ed al metano per alimentazione centrali termiche cabine REMI
- Gestione delle emissioni in atmosfera, connesse alle centrali termiche presso le cabine REMI

Il Risk Assessment ha consentito di identificare le azioni già in essere per la prevenzione di tali rischi, che sono sintetizzabili in:

- Prassi operative
- Procedure formalizzate
- Presenza di monitoraggio attraverso indicatori definiti
- Formazione specifica del personale
- Effettuazione di audit interni per il controllo periodico
- Formalizzazione di obiettivi di miglioramento specifici

Attraverso l'applicazione progressiva di tutte le azioni di prevenzione, A.E.S. Fano Distribuzione Gas s.r.l. ha l'obiettivo di ridurre a zero il Rischio Residuo associato a ciascuno dei fattori sopra descritti.

Il dettaglio del Risk Assessment e delle azioni di miglioramento è formalizzato nell'ambito della documentazione interna del Sistema di Gestione Ambientale A.E.S. Fano Distribuzione Gas s.r.l..

5.5. VALUTAZIONI NELLA PROSPETTIVA DEL CICLO DI VITA

In coerenza con quanto descritto ai precedenti paragrafi l'Azienda considera, nella valutazione dei propri aspetti ambientali, l'intero ciclo di vita delle proprie attività a partire dalla progettazione impianti sino alle considerazioni sul fine vita (dismissione impianti e cabine).

Le azioni principali sono relative alla fase di progettazione di rete e impianti, per la quale è prevista una fase di valutazione preliminare in termini costi/benefici di:

- impatti ambientali stimabili per la gestione (utilizzo di energia elettrica, emergenze gas)
- Impatti ambientali dovuti ai materiali utilizzati (rapidità del degrado, gestione del fine vita / smaltimento)
- Definizione, nei capitolati di appalto per i fornitori di lavori, di specifiche relative a: gestione dei materiali di risulta delle attività di cantiere, tipologia dei mezzi di trasporto utilizzati, gestione emissioni acustiche in relazione agli obblighi normativi previsti dai Comuni.

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 1
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2023	
		pag. 19 di 46	

6. PRESTAZIONI AMBIENTALI

6.1. VOLUMI DELLE ATTIVITÀ

Vengono di seguito descritti i dati relativi alle prestazioni ambientali dell'organizzazione con particolare riferimento a quelli correlati agli aspetti ambientali significativi.

I livelli degli effetti ambientali sono messi in correlazione con il volume delle attività di A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l. nel suo settore, cioè la Distribuzione gas (fattore caratterizzante il volume delle attività: metri cubi di gas vettoriato).

Si ottiene il prospetto seguente, aggiornato al 30 giugno 2023:

ANNO	FATTORE CARATTERIZZANTE		
	VOLUME DI GAS DISTRIBUITO [STDM ³]		
	1° SEMESTRE	2° SEMESTRE	TOTALE
2019	20793437	11.359.205	32.152.642
2020	19.006.386	13.115.564	32.121.950
2021	21.434.910	13.651.894	35.086.804
2022	20.681.249	9.499.436	30.180.685
2023	16.328.486	-	-

Tabella 14- Livelli degli effetti ambientali. (Fonte dati SNAM rete gas; volumi espressi in condizioni standard a 15°C e 1,01325 bar)

Nel seguito sono pertanto stati introdotti degli indicatori, denominati "specifici", che riconducono, ove ritenuto opportuno, il dato assoluto, comunque rapportato, al volume delle attività considerando che l'efficienza dei materiali non è ritenuta di impatto per i rilasci nell'ambiente.

Gli indicatori di prestazione ambientale di seguito valutati comprendono quelli definiti chiave dal Regolamento EMAS 1221/09, modificati secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2018/2066 del 19.12.2018:

- ✓ Emissioni in atmosfera;
- ✓ Rifiuti;
- ✓ Uso di risorse naturali;
- ✓ Uso di sostanze pericolose;
- ✓ Contaminazione del suolo;
- ✓ Rumore;
- ✓ Biodiversità.

Per tali indicatori sono fornite sia la valutazione assoluta che quella specifica.

Nel seguito si evidenzia che, pur riportandosi le informazioni disponibili, i seguenti indicatori chiave non risultano connessi ad aspetti ambientali significativi:

ICIM S.p.A.

24 OTT. 2023

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 1
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2023	
		pag. 20 di 46	

- ✓ - Acqua (uso di risorse naturali)
- ✓ - Uso del suolo in relazione alla biodiversità
- ✓ - Materiali (uso di risorse naturali)

6.2. LIVELLO DEGLI EFFETTI AMBIENTALI

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Le emissioni in atmosfera sono dovute alle seguenti attività:

- ✓ Gestione centrali termiche a servizio cabine di primo salto (REMI) per la decompressione di gas metano
- ✓ Gestione parco autoveicoli.

Le disposizioni legislative vigenti, non richiedono autorizzazione alle emissioni, ricadendo le stesse nell'ambito delle emissioni poco significative. Non risultano, inoltre, nella Regione Marche, disposizioni locali che richiedano una comunicazione relativa a tali emissioni.

Il principale effetto di tali emissioni è costituito dalla produzione di gas serra (CO₂) valutato in t di CO₂ emessa.

Le valutazioni sono state condotte applicando i seguenti coefficienti di conversione da GJ a t di CO₂.

Fonte di energia	Conversione Da GJ a tCO ₂
Energia Elettrica	0,0748 nel 2019
	0,0708 nel 2020
	0,0710 nel 2021
	0,0815 nel 2022 (valore provvisorio)
	0,0815 nel 2023 (si assume il valore 2022)
	(fonte ISPRA "Fattori di emissione per la produzione e il consumo di energia elettrica in Italia")
Metano	0,056 (fonte IPCC guidelines del 1996)
Gasolio	0,074 (fonte IPCC guidelines del 1996)
Benzina	0,069 (fonte IPCC guidelines del 1996)

Tabella 15 – Coefficienti di conversione da GJ a t di CO₂

A tali emissioni vanno aggiunte quelle determinate da rilasci di gas metano originate da:

- Spurghi programmati su tratti della rete di distribuzione in occasione della pulizia della tubazione
- Perdite della rete di distribuzione segnalate da clienti o rilevate nel piano di ricerca sistematica delle fughe;
- rottura sulla rete di distribuzione in occasione di incidenti o emergenze ambientali.

I rilasci, stimati come volume di gas metano, sono convertiti da kg di gas emesso a kg di CO₂

Applicando il seguente coefficiente di conversione

Tipo di emissione	Conversione da kg di emissione a kg CO ₂

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 1
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2023	
		pag. 21 di 46	

Gas metano 28 (fonte IPCC 100-Year GWP Values)

Tabella 16 – Coefficienti di conversione da kg di metano a kg di CO2

EMISSIONI DI GAS SERRA

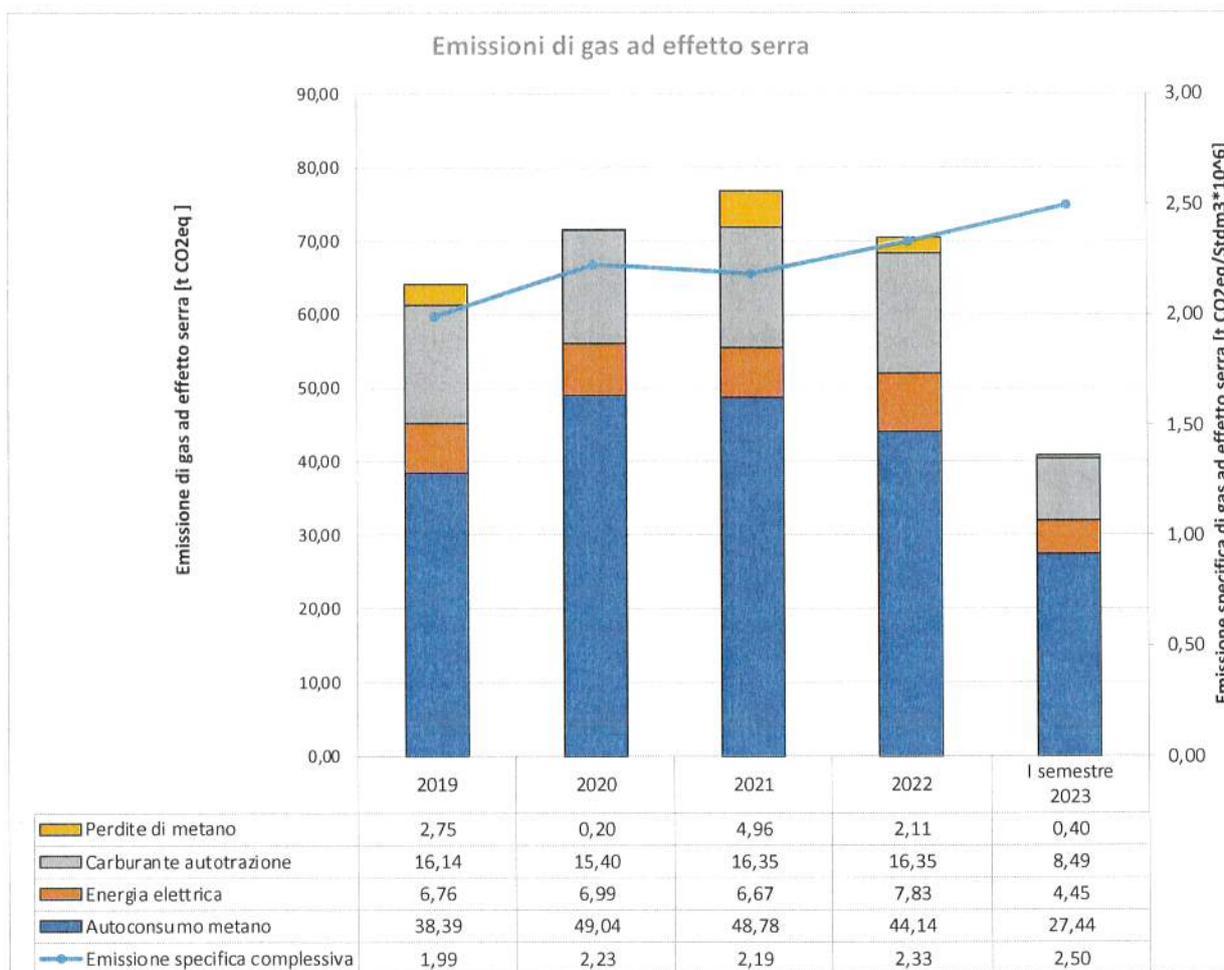


Grafico 1 – Emissioni di CO2 per tipo di fonte e valore della emissione specifica complessiva (fonte dei dati: bollette (consumi di energia elettrica e consumi di gas metano), schede carburanti (consumi per autotrazione), perdite di gas metano da eventi accidentali)

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 1
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2023	
		pag. 22 di 46	

RIFIUTI.

La produzione di rifiuti è stata distinta in tre tipologie:

- Rifiuti non pericolosi avviati al recupero;
- Rifiuti non pericolosi avviati allo smaltimento;
- Rifiuti pericolosi.

Di seguito si riporta il dettaglio della tipologia di rifiuti prodotti durante le attività di A.E.S. FANO DISTRIBUZIONE GAS S.r.l.

Pericolosità	Descrizione	CER	Produzione				
			2019 [kg]	2020 [kg]	2021 [kg]	2022 [kg]	2023 1 [^] sem. [kg]
NON PERICOLOSI	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17	08.03.18	=	=	=	7	=
	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.03	16.02.14	=	=	=	6.345	3.644
	Batterie Alcaline (tranne 160603)	16.06.04	=	=	=	=	4
	Altre batterie ed accumulatori	16.06.05	=	=	=	91	31
	Ferro e acciaio	17.04.05	2.000	2.520	2.080	=	430
	TOTALI			2.000	2.520	2.080	6.443
PERICOLOSI	Imballaggi metallici contenenti matrici solide pericolose, compresi i contenitori a pressione vuoti	15.01.11*	=	=	=	31	3
	TOTALI		=	=	=	31	3
TOTALI			2.000	2.520	2.080	6.474	4.112

Tabella 17 – Prospetto di classificazione dei rifiuti

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 1
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2023	
		pag. 23 di 46	

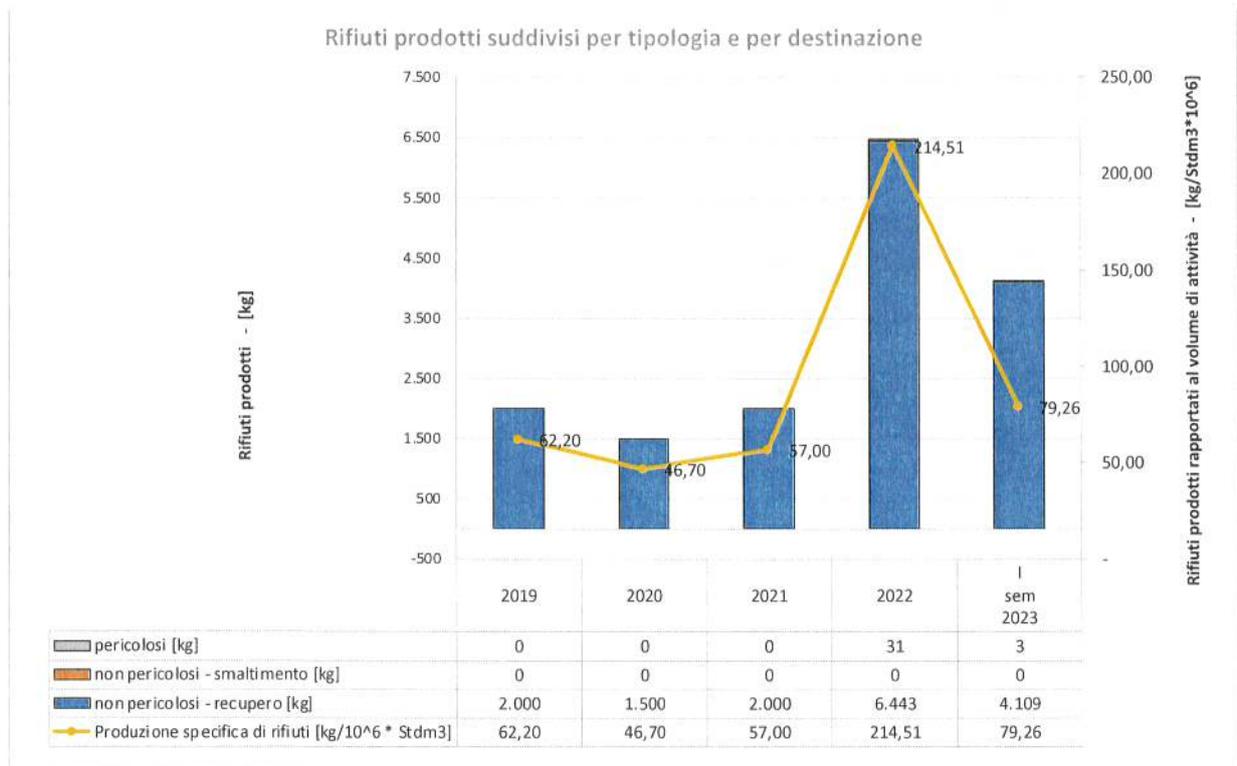


Grafico 2 – Volume rifiuti prodotti suddivisi per tipo e per destinazione (fonte dati: registro di carico e scarico rifiuti)

I dati consuntivati evidenziano come oltre il 95% dei rifiuti prodotti risulti non pericoloso ed avviato al recupero.

L'impatto, sulla produzione di rifiuti, delle "Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.03" è correlato con l'attività di sostituzione massiva dei contatori gas, con installazione di contatori elettronici ("smart meter"), in osservanza delle disposizioni dell'ARERA.

EFFICIENZA DEI MATERIALI

Dato non valutabile in quanto l'attività non comporta l'impiego di materie prime o di materiali ausiliari.

USO DI RISORSE NATURALI.

Si riportano, di seguito, i dati relativi all'andamento dei consumi di energia elettrica riferiti alla sede ed al funzionamento delle cabine di decompressione gas e delle stazioni di protezione catodica e dei relativi valori specifici, ovvero rapportati ai corrispondenti volumi di attività misurati in GJ.

AREA	CONSUMO ENERGIA ELETTRICA (GJ)				
	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023 1^ SEMESTRE
A.E.S. FANO DISTRIBUZIONE GASS.R.L.	90,4	98,7	94,0	96,1	54,7

Tabella 18 – Tabella consumo energia elettrica (fonte dei dati: bollette servizio energia)

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 1
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2023	
		pag. 24 di 46	

I dati considerati sono relativi a tutte le forniture di energia elettrica nella sede, sugli impianti Remi e sulle stazioni di protezione catodica.

ENERGIA

Si riportano, di seguito, tutti i consumi di energia consuntivati in funzione del tipo di fonte.

L'andamento dei consumi specifici è fortemente condizionato dal trend di diminuzione del gas vettoriato (-21% nel primo semestre 2023 rispetto al primo semestre 2022), manifestatosi bruscamente e causato da molteplici fattori fondamentalmente legati a motivi economici (costo della materia prima ed eventi geopolitici) ed anche strutturali (incidenza della transizione economica, modifica del vettore energetico su molte infrastrutture ed asset che hanno incentivato la elettrificazione e la tendenza alla implementazione di blending con gas non climalteranti, ecc). In sede di analisi si è rilevato che questa tendenza potrebbe portare nel 2023 al non raggiungimento degli obiettivi fissati.

La società, nel percepire tale tendenza e volendo mettere in atto azioni preventive tese a correggere tale trend, ha messo in campo un'azione di Diagnosi Energetica e di riesame dei miglioramenti attuabili nelle proprie infrastrutture ed asset (rete, impianti energetici e principalmente cabine ReMi) affidata in service alla Società infragruppo Centria srl.

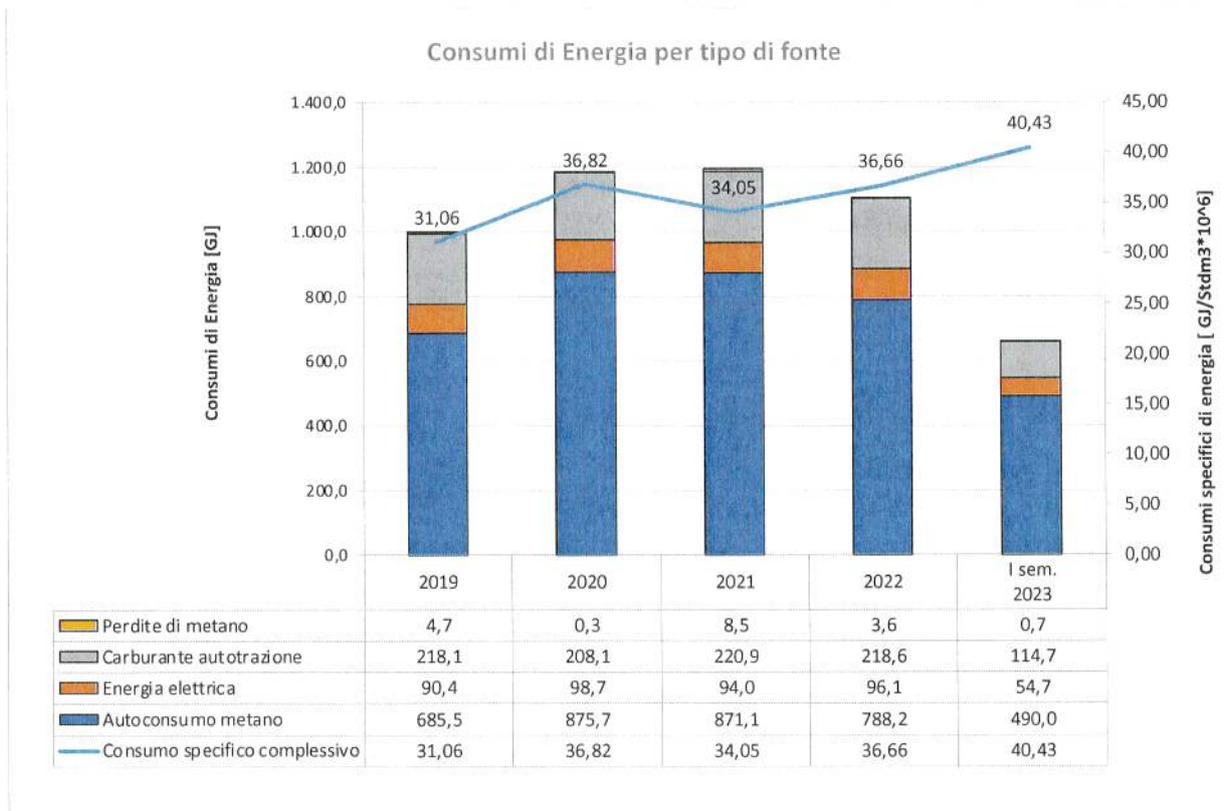


Grafico 3 - Consumi di energia per fonte utilizzata fonte dei dati: bollette (consumi di energia elettrica e consumi di gas metano, quota parte di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili), schede carburanti (consumi per autotrazione), perdite di gas metano da eventi accidentali)

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 1
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2023	
		pag. 25 di 46	

ENERGIA RINNOVABILE

Le attività di A.E.S. FANO DISTRIBUZIONE GAS S.r.l. non prevedono produzione di energia rinnovabile.

Si riporta, di seguito, l'ammontare di energia elettrica consumata proveniente da fonti rinnovabili.

Descrizione	Unità di misura	Anno					2023 1^ sem..	Note
		2019	2020	2021	2022			
Consumo totale diretto di energia elettrica	GJ	90,4	98,7	94,0	96,1	54,7	Energia elettrica assorbita dalla rete di distribuzione.	
Energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili	%	3,52	15,25	22,06	n.d.	n.d.	Dato elaborato tenendo conto di quanto dichiarato dal fornitore di energia elettrica riguardo alla composizione del mix energetico utilizzato per la produzione di energia elettrica venduta ad A.E.S. FANO	
Consumo totale di energia rinnovabile	GJ	3,18	15,05	20,74	n.d.	n.d.		
Produzione totale di energia rinnovabile [MWh]	GJ	0	0	0	0	0	Al momento A.E.S. FANO DISTRIBUZIONE GAS S.r.l. non produce energia rinnovabile.	

CONSUMI IDRICI

Relativamente ai consumi idrici si identificano i seguenti valori, registrati nella sede di FANO (PU) e nella cabina di Via della Pineta allacciate all'acquedotto, ritenuti poco significativi:

AREA	ANNO 2019 CONSUMO [m ³]	ANNO 2020 CONSUMO [m ³]	ANNO 2021 CONSUMO [m ³]	ANNO 2022 CONSUMO [m ³]	ANNO 2023 1^ SEMESTRE CONSUMO [m ³]
SEDE DI FANO	35	39	26	35	22
CABINA DI VIA DELLA PINETA	1	0	1	0	0
TOTALE A.E.S. FANO	36	39	27	35	22

Tabella 19 - Tabella consumo acqua (fonte dei dati: bollette servizio idrico)

USO DI SOSTANZE PERICOLOSE.

Nel settore distribuzione gas, risulta utilizzo di mercaptano (TBM) quale gas odorizzante addizionato al gas metano prima della distribuzione all'utenza con lo scopo di mettere in evidenza eventuali fughe.

La manipolazione dell'odorizzante è affidata a fornitori esterni qualificati, che provvedono ai riempimenti direttamente a mezzo di speciali attacchi ad innesto rapido. Il fornitore è sempre accompagnato da personale di A.E.S. FANO DISTRIBUZIONE GAS. Si riporta il prospetto relativo ai consumi registrati nel corso dell'ultimo anno.

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 1
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2023	
		pag. 26 di 46	

Tipo di Odorizzante	Modalità di stoccaggio	Consumi anno 2019 [kg]	Consumi anno 2020 [kg]	Consumi Anno 2021 [kg]	Consumi Anno 2022 [kg]	Consumi Anno 2023 1^ semestre [kg]
TBM (Mercaptani in fase liquida)	In serbatoi omologati	626,94	654,86	695,15	577,15	276,08
		Consumi specifici anno 2019 [kg/Std ^m ³ * 10 ⁶]	Consumi specifici anno 2020 [kg/Std ^m ³ * 10 ⁶]	Consumi specifici anno 2021 [kg/Std ^m ³ * 10 ⁶]	Consumi specifici anno 2022 [kg/Std ^m ³ * 10 ⁶]	Consumi specifici anno 2023 1^ semestre [kg/Std ^m ³ * 10 ⁶]
		19,50	20,39	19,81	19,12	16,91

Tabella 20 - Prospetto consumi odorizzante (fonte dei dati: documenti di acquisto odorizzante)

Il controllo della odorizzazione è attuato prevedendo n. 88 punti di verifica nella rete di distribuzione. La concentrazione di odorizzante nel gas è monitorata con un piano di controllo sistematico.

CONTAMINAZIONE DEL SUOLO

L'aspetto ambientale contaminazione del suolo non è applicabile alle attività afferenti la Sede di Fano (PU); tali attività, infatti, si svolgono all'interno di una porzione di immobile (detenuta con contratto di affitto e di proprietà della Metalnuova Group srl) e non sussiste interazione con il suolo.

A.E.S. FANO DISTRIBUZIONE GAS S.r.l. mantiene, invece, il controllo relativamente ai siti ospitanti le cabine di decompressione REMI. Con riferimento a tali siti sono attivi piani di risposta ad eventuali incidenti ambientali determinati da sversamenti con conseguente potenziale contaminazione del suolo.

RUMORE

Le emissioni di rumore sono legate alle seguenti attività:

- a) Cabine di primo e di secondo salto per la decompressione gas (emissioni dovute appunto alla laminazione del gas ed al funzionamento delle centrali termiche)
- b) Attività di cantiere (in particolare di scavo).
- c) Utilizzo del parco autoveicoli

CABINE DI PRIMO E SECONDO SALTO PER LA DECOMPRESSIONE GAS

Con riferimento alle emissioni acustiche determinate dagli impianti tecnologici è stato definito un piano di sorveglianza e misurazione ambientale che prevede di sottoporre a controllo tutti gli impianti REMI ed i Gruppi di Riduzione più significativi.

ICIM S.p.A.

24 OTT. 2023

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE		DA	Rev. 1
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		Settembre 2023	
			pag. 27 di 46	

Di seguito si riporta il riepilogo del primo ciclo di misurazioni effettuate nell'anno 2022 e del successivo monitoraggio, eseguito nel 2023, per verificare l'efficacia degli interventi di ripristino insonorizzazione effettuati.

Posizione Gruppo di Riduzione	Periodo di riferimento	Classificazione acustica	Data misurazione	Clima acustico misurato	Limite emissione	Limite immissione	Rispetto Limiti	Note
VIA DEL PONTE	DIURNO	III Aree di tipo misto	14-16.02.2022	41,2	55	60	SI	
	NOTTURNO			41,0	45	50	SI	
VIA FLAMINIA	DIURNO	IV Aree di intensa attività	14-16.02.2022	45,9	60	65	SI	
	NOTTURNO			46,4	60	65	SI	
VIA IV NOVEMBRE	DIURNO	IV Aree di intensa attività	14-16.02.2022	62,4	60	65	*	Risulta impossibile escludere i principali disturbi dati dal traffico veicolare in IV Novembre e Via Papiria nonché dalla vicinanza del canale. La rumorosità della cabina non è percepibile ad orecchio pertanto, analizzando i rilievi effettuati, in relazione a quanto riscontrato in fase di sopralluogo, si ritiene che il clima acustico dell'area sia caratterizzato esclusivamente da altre fonti e che il lieve superamento non sia da attribuire alla sorgente in oggetto.
	NOTTURNO			56,5	50	55	*	
VIA KENNEDY	DIURNO	III Aree di tipo misto	14-16.02.2022	52,8	55	60	SI	lieve superamento limite di emissione
	NOTTURNO			47,1	45	50	NO	
	DIURNO	III Aree di tipo misto	23/03/23	48,2	55	60	SI	Nel corso dell'analisi fonometrica è stato possibile escludere i principali disturbi (oche presenti nel canale) e i principali disturbi dati dal traffico veicolare in Via Kennedy. Non è possibile escludere che il superamento sia dovuto all'apporto di rumore provocato dall'acqua del canale chiaramente percepibile in fase di rilievo. Il lieve superamento si ritiene attribuibile a tale componente che non è possibile isolare ed extrapolare.
	NOTTURNO			47,3	45	50	*	
VIA PERSIUTTI	DIURNO	IV Aree di intensa attività	14-16.02.2022	47,8	60	65	SI	Valori migliorati con conferma del rispetto di tutti i limiti
	DIURNO			46,7	60	65	SI	
	NOTTURNO	46,3	50	55	SI			
	DIURNO	IV Aree di intensa attività	23/03/23	47,8	60	65	SI	
NOTTURNO	45,9			50	55	SI		
VIA PISACANE	DIURNO	IV Aree di intensa attività	14-16.02.2022	54,9	60	65	SI	
	NOTTURNO			54,3	60	65	SI	
VIA TAGLIAMENTO	DIURNO	IV Aree di intensa attività	14-16.02.2022	52,5	60	65	SI	lieve superamento limite di emissione
	DIURNO			51,8	60	65	SI	
	NOTTURNO	50,6	50	55	NO			
	DIURNO	IV Aree di intensa attività	23/03/23	48	60	65	SI	
NOTTURNO	45,5			50	55	SI		
VIA TOGLIATTI 11	DIURNO	III Aree di tipo misto	14-16.02.2022	46,1	55	60	SI	
	NOTTURNO			44,4	45	50	SI	
VIA VANVITELLI	DIURNO	III Aree di tipo misto	14-16.02.2022	56,2	55	60	NO	lieve superamento limite di emissione
	DIURNO			56,1	55	60	NO	lieve superamento limite di emissione
	NOTTURNO	55,9	45	50	NO			
	DIURNO	III Aree di tipo misto	23/03/23	44,6	55	60	SI	L'intervento di ripristino insonorizzazione ha conseguito i benefici attesi.
NOTTURNO	43,8			45	50	SI		
VIA VENETO	DIURNO	III Aree di tipo misto	14-16.02.2022	50	55	60	SI	
	DIURNO			51,3	55	60	SI	
	NOTTURNO			44,7	45	50	SI	

Tabella 21– Riepilogo valutazioni di impatto acustico

I risultati evidenziano l'efficacia di tale programma; con la prossima stagione invernale, pertanto, si procederà ad estendere il campionamento ad un altro gruppo di cabine di secondo salto, in coerenza con il piano di campionamento previsto.

ATTIVITÀ DI CANTIERE

Con riferimento alle attività di cantiere, le stesse vengono svolte nel rispetto dei regolamenti di polizia urbana, utilizzando attrezzature conformi con le norme tecniche applicabili e richiedendo eventuali deroghe alle autorità comunali interessate, ove necessario.

Non risultano né segnalazioni né lamentele ricevute da parti interessate sulle emissioni di rumore.

GESTIONE PARCO AUTOVEICOLI

Il parco autoveicoli è sottoposto a controlli di manutenzione programmati, affidati ad officine esterne, nei quali viene valutato anche lo stato di efficacia dei componenti che possono provocare emissione acustica.

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 1
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2023	
		pag. 28 di 46	

EFFETTI SULLA BIODIVERSITÀ

Riprendendo quanto indicato nel § con la tabella “ “, si riporta di seguito l’evoluzione della utilizzazione di terreno come superficie edificata da parte di A.E.S. FANO DISTRIBUZIONE GAS S.r.l., rapportando tale dato a quello del gas vettoriato.

ANNO	2019	2020	2021	2022	2023 1^ semestre
GAS VETTORIATO M ³	32.152.642	32.121.950	35.086.804	30.180.685	16.328.486
NR SITI	2	2	2	2	2
SUPERFICIE OCCUPATA SITI M ²	1.880	1.880	1.880	1.880	1.880
SUPERFICIE IMPERMEABILE SITI M ²	370	370	370	370	370
SUPERFICIE "ORIENTATA NATURA" M ²	0	0	0	0	0
INDICE DI BIODIVERSITA' SUP. OCCUPATA SITI m ² /m ³ (*1000)	0,0585	0,0585	0,0536	0,0623	0,0789
INDICE DI BIODIVERSITA' SUP. IMPERMEABILE SITI m ² /m ³ (*1000)	0,0115	0,0115	0,0105	0,0123	0,0155
INDICE DI BIODIVERSITA' SUP. ORIENTATA NATURA m ² /m ³ (*1000)	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000

Tabella 22 – Evoluzione indice di biodiversità (fonte dei dati: cartografia e mappe catastali)

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 1
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2023	
		pag. 29 di 46	

7. CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA AMBIENTALE

A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l. monitora la normativa ambientale applicabile alle attività aziendali al fine di garantirne l'aggiornamento e il rispetto nel tempo. Sono di seguito descritti i principali adempimenti generali in materia ambientale, mentre in Appendice 2 è riportato un elenco delle principali normative ambientali applicabili alle attività aziendali.

Sedi

Gli uffici che ospitano la struttura operativa di A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l. sono ubicati all'interno di un immobile concesso in affitto.

Tutte le principali autorizzazioni, nonché la gestione ed il controllo degli aspetti ambientali correlati, previste dalle leggi vigenti, sono direttamente in capo al proprietario dell'immobile.

Per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico e gli scarichi, l'immobile risulta allacciato al servizio idrico integrato.

Cabine REMI

Tutte le cabine di decompressione sono soggette a Certificato di Prevenzione Incendi, di valenza quinquennale, per l'attività 2 come definita dal DPR151/2011 avendo una potenzialità superiore a 50Nm³/h; in alcune cabine, inoltre, il certificato di prevenzione incendi si riferisce anche alla presenza di caldaie di processo con potenzialità superiore a 116kW, riconducibile all'attività 74.

Tutte le cabine sono dotate di certificato prevenzione incendi / SCIA in corso di validità, le scadenze sono monitorate al fine di essere rinnovate prima della naturale scadenza.

Si specifica, inoltre, che una cabina di decompressione gas metano risulta allacciata al servizio idrico pubblico; l'acqua è utilizzata esclusivamente per il reintegro degli impianti di preriscaldamento del gas metano nel processo di riduzione pressione e pertanto non dà luogo a scarico.

Le cabine REMI sono dotate di impianti termici dedicati al preriscaldamento del gas in transito: tali impianti ricadono nell'art. 272 del D.Lgs. 152/2006 e non richiedono quindi la verifica periodica delle emissioni.

Inquinamento luminoso

Le cabine REMI sono dotate di dispositivi di illuminazione esterna per le ore notturne, costituiti prevalentemente da lampade a basso consumo energetico. I dispositivi di illuminazione rispettano quanto previsto dalla normativa regionale in materia di inquinamento luminoso (L.R. Marche 10/2002)

Energy Manager

I consumi energetici di A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l. risultano inferiori alle soglie previste dalla L. 10/1991 ai fini dell'obbligo di nomina dell'Energy Manager.

8. OBIETTIVI PER L'AMBIENTE

1. Obiettivo della politica ambientale: Operare una riduzione continua dei rifiuti totali prodotti, con particolare riguardo ad una riduzione dei rifiuti avviati allo smaltimento ed una riduzione dei rifiuti pericolosi

Nr.	Valore di riferimento	Commento stato di avanzamento al 30/06/2023 e risorse stanziate	Scadenza	
1	Operare una riduzione continua dei rifiuti totali prodotti, con particolare riguardo ad una riduzione dei rifiuti avviati allo smaltimento ed una riduzione dei rifiuti pericolosi	<p>Percentuale di recupero sul totale superiore al 90 %</p> <p>Percentuale di rifiuti pericolosi sul totale minore di 5%</p> <p>Sono stati definiti specifici criteri per la gestione dei rifiuti. Si è proceduto alla caratterizzazione dei rifiuti per l'anno 2022. Sono stati individuati le cifre di riferimento per le attività di trasporto e smaltimento rifiuti.</p> <p>Le attività di sostituzione e manovre dei contenitori con introduzione di smart meter influenzano la produzione complessiva di rifiuti ma non impattano sul raggiungimento degli obiettivi fissati in quanto vengono prodotti rifiuti non pericolosi avviati al recupero.</p>	<p>Sensibilizzazione del personale alla corretta applicazione della procedura per la classificazione, recupero e smaltimento dei rifiuti.</p> <p>Monitoraggio dell'andamento di produzione e gestione dei rifiuti da parte del Responsabile.</p> <p>Rispetto delle tempistiche per la caratterizzazione dei rifiuti.</p> <p>Stipula di idoneo contratto quadro con trasportatori e smaltitori qualificati.</p>	<p>S Scorticchini 2022</p> <p>M Lucifini 2022</p> <p>M Lucifini 2023</p> <p>S Scorticchini 2022</p>
	1 - Indice rifiuti a recupero / rifiuti totali	<p>2021: 100% ⁰¹⁾</p> <p>2022: 99,50%</p> <p>2023 (I semestre): 99,90%</p> <p>2024: - %</p>	<p>1 - Indici rifiuti a recupero / rifiuti totali</p> <p>2022: >90%</p> <p>2023: >90%</p> <p>2024: >90%</p>	
	2 - Indice rifiuti pericolosi / rifiuti totali	<p>2021: 0%</p> <p>2022: 0,46%</p> <p>2023 (I semestre): 0,07%</p> <p>2024: %</p>	<p>2 - Indici rifiuti pericolosi / rifiuti totali</p> <p>2022: <5%</p> <p>2023: <5%</p> <p>2024: <5%</p>	
	VALORE DI RIFERIMENTO 2021	100% ⁰¹⁾		
	2022	99,50%		
	2023 (I semestre)	99,90%		
	2024	- %		
	VALORE DI RIFERIMENTO 2021	0%		
	2022	0,46%		
	2023 (I semestre)	0,07%		
2024	%			

Risorsa da stanziare (2022-2024): € 15.000,00

⁰¹⁾ Il dato 2021 non è stato considerato significativo ai fini della definizione degli obiettivi in quanto non tutti i dati di produzione rifiuti risultavano reperibili essendo la relativa gestione parzialmente in carico ad altro soggetto.

2. Obiettivo della politica ambientale: operare una riduzione dell'uso delle risorse energetiche attraverso il miglioramento degli impianti ed una ottimizzazione dell'uso dei carburanti per autotrazione.

Nr.	Aspetto Ambientale	Resp.	Valore di riferimento	Traguardo	Commenti stato di avanzamento al 30/06/2023	Programma 2022-2024 e risorse da stanziare	Responsabile	Scadenza
2	Utilizzo di risorse naturali (energia)	AD	Operare una riduzione continua dell'uso volontario delle risorse naturali, in particolare, di energia per autocostruzione gas metano, energia elettrica e carburante autotrazione. Sono escluse le dispersioni in ambiente derivanti da eventi accidentali. L'indicatore rappresentativo dell'obiettivo è dato dal rapporto tra l'energia complessiva ed il gas veicolare	Riduzione dello 0,5% all'anno dell'energia complessiva	<p>La prassi di registrazione dei consumi di energia risulta ormai consolidata, così come la quantificazione delle dispersioni di gas a seguito di eventi accidentali.</p> <p>Nella quantificazione delle risorse energetiche impiegate possiamo distinguere un contributo che deriva dalle attività di sea (autocostruzione metano, energia elettrica, carburante autotrazione) ed un contributo che deriva da eventi occasionali subiti da sea (perdite di metano sistemate da sovrare accidentali delle tubazioni). Il primo tipo di contributo risulta abbastanza costante, mentre il secondo risulta di eventi straordinari ed è piuttosto variabile.</p>	<p>Miglioramento sui consumi energia.</p> <p>Valutazione di diversa modalità di gestione caldaie su cabine REMI attraverso un sistema elettronico di controllo.</p>	<p>M Lucifini 2022</p> <p>M Lucifini 2023</p>	
			ANNO 2020	38,82 (GJ/Smc*10 ⁶)		<p>Alla luce della diminuzione del gas veicolare, manifestatisi bruscamente e causate da molteplici fattori fondamentalmente legati a motivi economici (costo della materia prima ed eventi geopolitici) ed anche strutturali (incidenza della transizione economica, modifica del settore energetico su molte infrastrutture ed asset che hanno incentivato la elettrificazione e la tendenza alla implementazione di blending con gas non climatizzati, ecc.) si segnala una tendenza che potrebbe portare nel 2023 al non raggiungimento degli obiettivi in questione. La società nel percepire tale tendenza e volendo mettere in atto azioni preventive tese a correggere tale trend, ha messo in campo un'azione di Diagnosi Energetica e di Revisione dei miglioramenti attuati nelle proprie infrastrutture ed asset (rete impianti energetici e principalmente cabine REMI) affidata in servizio alla Società Ingegruppo Centria srl.</p>	<p>Gestione di punti luce impianti REMI con principi di risparmio energetico.</p>	<p>M Lucifini 2023</p>
			ANNO 2022	36,57 (GJ/Smc*10 ⁶)	<p>Anno 2022: 30,84 (GJ/Smc*10⁶)</p>	<p>Alla luce della diminuzione del gas veicolare, manifestatisi bruscamente e causate da molteplici fattori fondamentalmente legati a motivi economici (costo della materia prima ed eventi geopolitici) ed anche strutturali (incidenza della transizione economica, modifica del settore energetico su molte infrastrutture ed asset che hanno incentivato la elettrificazione e la tendenza alla implementazione di blending con gas non climatizzati, ecc.) si segnala una tendenza che potrebbe portare nel 2023 al non raggiungimento degli obiettivi in questione. La società nel percepire tale tendenza e volendo mettere in atto azioni preventive tese a correggere tale trend, ha messo in campo un'azione di Diagnosi Energetica e di Revisione dei miglioramenti attuati nelle proprie infrastrutture ed asset (rete impianti energetici e principalmente cabine REMI) affidata in servizio alla Società Ingegruppo Centria srl.</p>	<p>Intervento di Diagnosi Energetica (affidata in servizio alla Società Ingegruppo Centria srl)</p>	<p>N Nicolai 2023</p>
			ANNO 2023 1° semestre	40,38 (GJ/Smc*10 ⁶)	<p>Anno 2023: 33,71 (GJ/Smc*10⁶)</p> <p>Anno 2024: 33,54 (GJ/Smc*10⁶)</p>	<p>Resto inteso che questa Società vuole comunque procedere in sede di Revisione della Direzione al 31 Dicembre 2023 anche ad una revisione dei parametri in oggetto, revisione che tenga conto della ondata emessa e consente di valutare in maniera più oggettiva e efficace i miglioramenti di risparmio energetico di AES nello svolgimento delle proprie attività di Distribuzione gas.</p>	<p>Piano di azione in funzione dei risultati della Diagnosi Energetica</p>	<p>N Nicolai 2024</p>

Risorsa da stanziare (2022-2024): € 40.000,00

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE		DA	Rev. 1
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE			
	Settembre 2023			
pag. 31 di 46				

3. Obiettivo della politica ambientale: migliorare gli impatti ambientali derivanti dalle proprie attività interne e di cantiere; sensibilizzare i cittadini sul tema del risparmio energetico e della riduzione delle emissioni dei gas serra.

Nr.	Aspetto Ambientale	Resp.	Valore di riferimento	Traguardo	Commento stato di avanzamento al 30/06/2023	Programma 2022-2024 e risorse da stanziare	Responsabile	Scadenza					
3	Emissioni in atmosfera	AD	Operare una riduzione continua dei propri contributi volontari ai cambiamenti climatici del pianeta, in particolare con riferimento alla produzione di gas serra. Sono esclusi i contributi derivanti dalle dispersioni in ambiente causati da eventi accidentali.		Riduzione dello 0.5% all'anno su emissioni CO2 in rapporto al gas vettoriato	Le prassi di registrazione dei consumi di energia risulta ormai consolidata compresa la quantificazione delle dispersioni di gas a seguito di eventi accidentali. Nella quantificazione delle risorse energetiche impiegate possiamo distinguere un contributo che deriva dalle attività di AES (autoconsumo metano, energia elettrica carburante autotrazione) ed un contributo che deriva da eventi eccezionali subiti dai gas (perdite di metano determinati da rotture accidentali delle tubazioni). Il primo tipo di contributo risulta abbastanza costante, mentre il secondo risente di eventi straordinari ed è piuttosto variabile.	Miglioramento sui consumi energia	M. Lucertini	2022				
			L'indicatore rappresentativo dell'obiettivo è dato dal rapporto tra le emissioni complessive di CO2 ed il gas vettoriato.										
			Percentuali di veicoli di classe minore o uguale a Euro 3 sul totale del parco automezzi.										
			ANNO 2020	2,23 (CO2/Stmc*10 ⁶)							Valutazione di diverse modalità di gestione caldaie su cabine REMI attraverso un sistema elettronico di controllo	M. Lucertini	2023
			ANNO 2021	2,19 (CO2/Stmc*10 ⁶)							Gestione di punti luce impianti REMI con principi di risparmio energetico	M. Lucertini	2023
ANNO 2022	2,28 (CO2/Stmc*10 ⁶)	Anno 2022: 2,18 (CO2/Stmc*10 ⁶)	Intervento di Diagnosi Energetica (affidata in servizio alla Società Infragruppo Centita srl)	N. Nicolai	2023								
ANNO 2023 1 ^a semestre	2,47 (CO2/Stmc*10 ⁶)	Anno 2023: 2,17 (CO2/Stmc*10 ⁶) Anno 2024: 2,16 (CO2/Stmc*10 ⁶)	Intervento di Diagnosi Energetica (affidata in servizio alla Società Infragruppo Centita srl). Resta inteso che questa Società vuole comunque procedere in sede di Riesame della Direzione al 31 Dicembre 2023 anche ad una revisione dei parametri in oggetto, revisione che tenga conto delle criticità emerse e consenta di valutare in maniera più oggettiva e efficace i miglioramenti nella gestione delle emissioni di gas ad effetto serra di AES nello svolgimento delle proprie attività di Distribuzione gas	N. Nicolai	2024								

Risorse da stanziare (2022-2024): € 40.000,00

4. Obiettivo della politica ambientale: rispettare i principi della protezione ambientale nella progettazione e realizzazione degli impianti;

Nr.	Aspetto Ambientale	Resp.	Valore di riferimento	Traguardo	Commento stato di avanzamento al 30/06/2023	Programma 2022-2024 e risorse da stanziare	Responsabile	Scadenza						
4	Emissioni rumore delle cabine REMI e GRF	AD	Gestire le attività di cantiere e degli impianti in modo da prevenire qualsiasi forma di inquinamento o da operare con prestazioni ambientali coerenti con i livelli fissati dalla società e con le disposizioni legislative applicabili.		Effettuare il monitoraggio annuale degli impianti secondo il programma del Piano Rilievi Rumore per almeno:	Nell'anno 2022 sono state eseguite n. 12 verifiche. Tre di queste hanno presentato livelli superiori dei limiti di emissione o di immissione. I gruppi di riduzione interessati sono i seguenti: GROF0151 di via Vanivelli, GRO00008 di via Tagliamento, GROF0078 di via Kennedy. Gli interventi di insonorizzazione sono stati programmati nei mesi di luglio-settembre 2022. L'efficacia è stata monitorata con gli impianti in funzionamento a pieno regime, nel mese di marzo 2023.	Presa in carico delle criticità rilevate e programmazione di attività risolutive	F. Meoni	2024					
			Monitoraggio delle emissioni rumore degli impianti di riduzione affidate negli anni.											
			ANNO 2022	12						ANNO 2022	>10	Aggiornamento del Piano dei Rilievi Rumore con pianificazione delle prove da eseguire	F. Meoni	2024
			ANNO 2023 (1 semestre)	4						ANNO 2023	>10	Realizzazione delle verifiche rumore previste nel Piano per l'individuazione di situazioni non conformi	F. Meoni	2024
			ANNO 2024	>10	Esecuzione delle insonorizzazioni acustiche per gli impianti che risultano non conformi alle verifiche al ricevitore e verifiche del rumore sugli impianti insonorizzati	F. Meoni	2024							

Risorse da stanziare (2022-2024): € 40.000,00

5. Obiettivo della politica ambientale: migliorare gli impatti ambientali derivanti dalle proprie attività interne e di cantiere.

Nr.	Aspetto Ambientale	Resp.	Valore di riferimento	Traguardo	Commento stato di avanzamento al 30/06/2023	Programma 2022-2024 e risorse da stanziare	Responsabile	Scadenza					
5	Uso di risorse naturali	AD	Contribuire, nella gestione delle proprie attività, alla riduzione delle risorse naturali.		Incentivare l'utilizzo di carta ecologica (certificata F.S.C. o P.E.F.C.) e/o riciclata, per il risparmio della materia prima, attraverso specifiche di acquisto e modalità comportamentali definite. Acquisito di almeno l'80% di carta ecologica sul totale acquistato all'anno.	Procedura operativa introdotta ed operativa con riferimento all'utilizzo di carta ecologica.	Introduzione, nel sistema di gestione ambientale, di criteri operativi per privilegiare l'acquisto di prodotti che soddisfano i criteri ambientali minimi previsti dal D. Lgs. 50	N. Nicolai	31.12.2022				
			Acquisito ed utilizzo di carta ecologica, di carta di tipo ecologico (circuiti FSC o analoghi) e/o riciclata.										
			ANNO 2021	TOT RISME ORDINATE									
			ANNO 2021 (n. risme ecologiche su totali)	100%									
			ANNO 2022 (n. risme ecologiche su totali)	100%						ANNO 2022	100%		
ANNO 2023 (n. risme ecologiche su totali)	100%	ANNO 2023	100%										
			ANNO 2024	100%									

Risorse da stanziare (2022-2024): € 1.000,00

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 1
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2023	
		pag. 32 di 46	

6. Obiettivo della politica ambientale: sensibilizzare i cittadini sul tema del risparmio energetico e della riduzione delle emissioni dei gas serra; comunicare la Politica Aziendale in modo da assicurarne la comprensione da parte dei lavoratori di A.E.S. S.r.l. e dei propri fornitori, rendendola disponibile al pubblico e a tutte le parti interessate.

Nr.	Aspetto Ambientale	Resp.	Valore di riferimento	Traguardo	Commento stato di avanzamento al 30/06/2023	Programma 2022-2024 e risorse da stanziare	Responsabile	Scadenza
6	Perdite di inquinanti su suolo e sottosuolo	AD	Migliorare il livello di consapevolezza del personale che opera in azienda o per conto di essa, in particolare studiando idonee forme di partecipazione al perseguimento degli obiettivi della politica per l'ambiente	Per il periodo 2022-2024 si prevede il coinvolgimento di tutto il personale in gruppi di controllo e di miglioramento delle prestazioni ambientali	Per il 2022 sono state eseguite varie attività tra cui: - Sensibilizzazione del personale la Politica e gli obiettivi definiti dal QSA - Aggiornamento Piano di formazione aziendale con specifiche tematiche di approfondimento ambientale vs i dipendenti AES* Nel 2023 tali attività sono state integrate: - Pubblicazione sul sito internet aziendale della Politica e degli obiettivi vigenti; - Sensibilizzazione del personale di AES Fano srl; - Condivisione Politica con i fornitori esterni di AES Fano srl; - Aggiornamento piano di formazione aziendale primo semestre 2023.	Formazione e sensibilizzazione del personale, con particolare attenzione a segnalare eventuali anomalie ai fornitori che lavorano per conto di AES Fano	S Scorticini	2023
	Produzione di rifiuti					Informazione del personale su obiettivi del Sistema QSA	S Scorticini	2023
	Uso risorse naturali					Monitorare il comportamento del personale tramite attività di audit	S Scorticini	2023
	Emissioni in atmosfera					Eseguire prova di sversamento defodorigante	M Lucertini	2023
			Adozione di comportamenti virtuosi da parte del personale che opera in azienda, o per conto di essa, per una verifica soddisfazione degli automezzi/attrezzature utilizzati con particolare riferimento al controllo di perdite accidentali di sostanze			Validazione di introduzione di sostanze idonee all'assorbimento di eventuali sversamenti	M Lucertini	2023

Risorse da stanziare (2022-2024): € 1.000,00

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 1
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2023	
		pag. 33 di 46	

9. APPENDICE 1 – GLOSSARIO

A.R.E.R.A. - Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente è un'autorità indipendente istituita con la legge 14 novembre 1995, n. 481 con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo.

Agenda 21 locale – strumento di gestione sostenibile del territorio rappresentato dal processo tramite il quale, sulla base delle emergenze e criticità locali, devono essere elaborati e realizzati interventi integrativi e coordinati di miglioramento economico, sociale e ambientale da parte dei governi locali, generando cambiamenti concreti nell'organizzazione del territorio e della vita quotidiana di chi produce e consuma.

Ambiente - contesto nel quale una organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni

Aspetto ambientale – elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente

Aspetto ambientale diretto – aspetti ambientali correlati con attività di un'organizzazione che ricadono sotto il suo controllo gestionale

Aspetto ambientale indiretto - aspetti ambientali correlati con attività, prodotti, servizi di un'organizzazione e sui quali essa non può avere un controllo gestionale totale

ATIG - Associazione Tecnica Italiana Gas

Ciclo di vita - Fasi consecutive e interconnesse di un sistema di prodotti, a partire dall'acquisizione delle materie prime o dalla generazione delle risorse naturali, fino allo smaltimento finale.

CIG – Servizio Italiano Gas

Classe- Tipologia di area definita nella zonizzazione comunale ai fini dell'impatto acustico, ai sensi della L. 447/95 e del DPCM 14/11/97

CO2 equivalente – unità che permette di misurare insieme emissioni di gas serra diversi

Concentrazione – Misura di inquinante presente per unità di volume di aria espulsa da un camino di emissione (massa di inquinante per ogni metro cubo di aria emessa – mg/Nm³ – i volumi vengono misurati in condizioni normali, ovvero standard, di temperatura e di pressione)

dB(A) – il decibel è l'unità di misura convenzionale con la quale in acustica si indica il livello di un fenomeno acustico

Flusso di massa – Misura di portata di inquinante effettuata al camino di emissione (chilogrammi massa di inquinante emessi ogni ora)

Gas serra – gas trasparenti alla radiazione solare che non consentono la dispersione del calore proveniente dalla terra e che quindi producono il surriscaldamento dell'atmosfera.

Gruppo Riduzione Finale – riduttore di pressione riferito ad una rete gas cittadina

Gruppo Riduzione Industriale - riduttore di pressione riferito ad una utenza industriale

Impatto ambientale: Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività prodotti o servizi di un'organizzazione

Leq – Livello equivalente di rumore misurato in dB(A)

Magliato – tipologia di impianto di riduzione integrato con altri, nella stessa rete di distribuzione del gas

Mercaptano – Tetra-butilmercaptano (TBM). Gas non tossico utilizzato nel settore gas per evidenziare, all'olfatto, la presenza di fughe La sua soglia di olfattività è inferiore rispetto a quella del THT

Odorizzante – Composto gassoso organico solforato o miscela di composti che, addizionato in tracce al gas metano, conferisce il caratteristico odore atto a segnalare eventuali fuoriuscite, garantendo la sicurezza della distribuzione e dell'utilizzazione.

Prestazione specifica - Prestazione ambientale riferita al volume di produzione

Protezione catodica – protezione elettrica da corrosione su tubazioni in acciaio al carbonio

R.E.M.I. – Impianto di riduzione e misura gas

Rifiuto pericoloso – rifiuti che recano le caratteristiche di cui all'allegato I della parte quarta del D.Lgs 152/2006(D. Lgs. 152/06 art. 184, c.4); indicati, con apposito asterisco, nell'elenco di cui all'Allegato D della parte IV del D.Lgs. 152/06, sulla base degli allegati G, H ed I alla medesima parte quarta

Rischio – Grado di esposizione rispetto al verificarsi di impatti ambientali significativi.

Sito – tutto il terreno, in una zona geografica precisa, sotto il controllo gestionale di un'organizzazione che comprende attività,

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 1
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2023	
		pag. 34 di 46	

prodotti e servizi. Esso include qualsiasi infrastruttura, impianto e materiali.

Sorgenti sonore fisse – gli impianti tecnici degli edifici e le altre installazioni unite agli immobili, anche in via transitoria, il cui uso produca emissioni sonore

Sviluppo sostenibile – lo sviluppo sostenibile si prefigge di soddisfare i bisogni attuali senza compromettere quelli delle generazioni future.

THT – Tetraidrotiofene. Gas tossico utilizzato nel settore gas per evidenziare, all'olfatto, la presenza di fughe; la concentrazione di THT nel gas metano, quando perviene nelle abitazioni, è molto inferiore alle soglie di pericolosità.

Valore limite di emissione – il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa

Valore limite di immissione – il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori

Zonizzazione acustica – strumento di controllo e bonifica dell'inquinamento acustico, necessario per poter stabilire le priorità delle situazioni critiche e la tipologia degli interventi da effettuare.

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 1
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2023	
		pag. 35 di 46	

10. APPENDICE 2 – PRINCIPALI NORMATIVE AMBIENTALI APPLICABILI ALLA DATA DELLA CONVALIDA

TIPO DI IMPATTO	CARATTERIZZAZIONE IMPATTO	DATA	CODICE	TITOLO
AGENTI CHIMICI	Inquinanti organici persistenti	20-06-2019 aggiornamento 8-8-2023	Regolamento UE 1021_2019	relativo agli inquinanti organici persistenti.
AMIANTO	Controllo Manutenzione e Bonifica MCA	30-12-1997	DGR Marche 3496_1997.pdf	Piano regionale Amianto - Regione Marche
BONIFICA DI SITI CONTAMINATI	Bonifica siti contaminati	3-04-2006 aggiornamento 16-8-2023	DLgs 152_06	Norme in materia ambientale (Testo Unico)
	Serbatoi interrati	24-05-1999	DM 246_99.pdf	Regolamento recante norme concernenti i requisiti tecnici per la costruzione, l'installazione e l'esercizio dei serbatoi interrati
	Bonifica siti contaminati	25-05-1999 aggiornamento 18-12-2017	LR Marche 13_1999	Disciplina regionale della difesa del suolo
CLASSIFICAZIONE, IMBALLAGGIO ETICHETTATURA	Classificazione, imballaggio etichettatura	27-10-2011 aggiornamento 20-11-2017	DLgs 186_2011	Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio di sostanze e miscele, che modifica ed abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006.
CRITERI AMBIENTALI MINIMI	Cartucce e Toner	17-10-2019	DM Ambiente 17_10_2019	Criteri ambientali minimi per le forniture di cartucce toner e a getto di inchiostro; criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio integrato di ritiro di cartucce di toner e a getto di inchiostro esauste, preparazione per il riutilizzo e la fornitura di cartucce di toner e a getto di inchiostro rigenerate.
	Pulizia e Sanificazione Ambienti	29-01-2021 aggiornamento 2-10-2021	DM Ambiente 29_01_2021	Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione di edifici e ambienti ad uso civile, sanitario e per i prodotti detergenti.

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 1
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2023	
		pag. 36 di 46	

TIPO DI IMPATTO	CARATTERIZZAZIONE IMPATTO	DATA	CODICE	TITOLO
DISPOSIZIONI GENERALI	DISPOSIZIONI GENERALI	3-04-2006 aggiornamento 16-8-2023	DLgs 152_06	Norme in materia ambientale (Testo Unico)
	Procedimenti relativi ad attività produttive e di prestazione di servizi	13-03-2013 aggiornamento 3-1-2023	DPR 59_13.pdf	Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35.
	Procedimenti relativi ad attività produttive e di prestazione di servizi	8-05-2015	DM Pubblica Amministrazione 08_05_15	Adozione del modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale AUA.
	Sanzioni per ecreati	22-05-2015	L 68_2015.pdf	Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente
EDILIZIA CIVILE	Titoli abitativi	6-06-2001 aggiornamento 9-8-2022	DPR 380_01	Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia
	Titoli abitativi	17-08-1942	L 1150_42.pdf	Legge urbanistica statale
EMAS_ISO 14001	Registrazione EMAS	22-12-2009 aggiornamento 22-6-2023	EMAS 1221_09.pdf	REGOLAMENTO (CE) n. 1221/2009 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), che abroga il regolamento (CE) n. 761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE
EMERGENZE DA GAS	Emergenze/incidenti da gas combustibile	28-02-2022	Linea Guida CIG 10	L'esecuzione delle attività di pronto intervento gas
	Emergenze/incidenti da gas combustibile	31-01-2020	Linea Guida CIG 15	La gestione degli incidenti da gas combustibile distribuito a mezzo di reti e comunicazione delle emissioni di gas in atmosfera

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 1
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2023	
		pag. 37 di 46	

TIPO DI IMPATTO	CARATTERIZZAZIONE IMPATTO	DATA	CODICE	TITOLO
	Emergenze/incidenti da gas combustibile	31-01-2020	Linea Guida CIG 04	La gestione delle emergenze da gas combustibile sull'impianto di distribuzione
GAS FLUORURATI AD EFFETTO SERRA	Accreditamento operatori	17-11-2015	Regolamento UE 2015_2067	che stabilisce, in conformità al regolamento (UE) n. 517/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, i requisiti minimi e le condizioni per il riconoscimento reciproco della certificazione delle persone fisiche per quanto concerne le apparecchiature fisse di refrigerazione e condizionamento d'aria, le pompe di calore fisse e le celle frigorifero di autocarri e rimorchi frigorifero contenenti gas fluorurati a effetto serra, nonché per la certificazione delle imprese per quanto concerne le apparecchiature fisse di refrigerazione e condizionamento d'aria e le pompe di calore fisse contenenti gas fluorurati ad effetto serra
	Controllo apparecchiature contenenti gas ad effetto serra	19-12-2007	Reg CE 1516_07.pdf	che stabilisce, conformemente al regolamento (CE) n. 842/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, i requisiti standard di controllo delle perdite per le apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti taluni gas fluorurati ad effetto serra
	Gas fluorurati ad effetto serra	16-04-2014	Reg UE 517_14.pdf	Regolamento (UE) n. 517/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006
	Accreditamento operatori	29-01-2019	DM Ambiente 9_2019	Approvazione degli schemi di accreditamento degli organismi di valutazione della conformità per le attività disciplinate dal regolamento (UE) n. 517/2014 e dai relativi regolamenti europei di esecuzione.
	Controllo apparecchiature contenenti gas ad effetto serra	16-11-2018	DPR 146_2018	Regolamento di esecuzione del regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006.

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 1
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2023	
		pag. 38 di 46	

TIPO DI IMPATTO	CARATTERIZZAZIONE IMPATTO	DATA	CODICE	TITOLO
	Sistema Sanzionatorio	5-12-2019	DLgs 163_2019	Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni di cui al regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006.
	Esercizio e manutenzione	19-08-2005 aggiornamento 10-6-2020	DLgs 192_05	Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia
	Prestazioni energetiche	9-01-1991 aggiornamento 10-6-2020	L 10_91.pdf	Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.
	Prestazioni energetiche	4-07-2014 aggiornamento 31-12-2021	DLgs 102_14.pdf	Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE.
	Prestazioni energetiche	19-08-2005 aggiornamento 10-6-2020	DLgs 192_05	Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia
	Prestazioni energetiche	26-06-2015	DM Sviluppo Economico 26_06_2015.pdf	Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici.
	Prestazioni energetiche	16-04-2013	DPR 75_13.pdf	Regolamento recante disciplina dei criteri di accreditamento per assicurare la qualificazione e l'indipendenza degli esperti e degli organismi a cui affidare la certificazione energetica degli edifici, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192.
	Prestazioni energetiche	28-12-2012	DM 28_12_2012.pdf	Determinazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico che devono essere perseguiti dalle imprese di distribuzione dell'energia elettrica e il gas per gli anni dal 2013 al 2016 e per il potenziamento del meccanismo dei certificati bianchi.
	Prestazioni energetiche	29-12-2006	DLgs 311_06	Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192,

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 1
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2023	
		pag. 39 di 46	

TIPO DI IMPATTO	CARATTERIZZAZIONE IMPATTO	DATA	CODICE	TITOLO
				recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia
	Strategia Energetica Nazionale	11-01-2017 aggiornamento 10-5-2018	DM Sviluppo Economico 11_01_2017	Determinazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico che devono essere perseguiti dalle imprese di distribuzione dell'energia elettrica e il gas per gli anni dal 2017 al 2020 e per l'approvazione delle nuove Linee Guida per la preparazione, l'esecuzione e la valutazione dei progetti di efficienza energetica
GESTIONE PARTICOLARI CATEGORIE RIFIUTI	Cartucce e Toner	22-10-2008	DM Ambiente 22_10_2008	Semplificazione degli adempimenti amministrativi di cui all'articolo 195, comma 2, lettera s-bis) del decreto legislativo n. 152/2006, in materia di raccolta e trasporto di specifiche tipologie di rifiuti.
	Rifiuti contenenti amianto	3-04-2006 aggiornamento 16-8-2023	DLgs 152_06	Norme in materia ambientale (Testo Unico)
	Rifiuti derivanti da attività di manutenzione infrastrutture	3-04-2006 aggiornamento 16-8-2023	DLgs 152_06	Norme in materia ambientale (Testo Unico)
	Rifiuti di pile ed accumulatori	3-04-2006 aggiornamento 16-8-2023	DLgs 152_06	Norme in materia ambientale (Testo Unico)
	Rifiuti elettrici ed elettronici	3-04-2006 aggiornamento 16-8-2023	DLgs 152_06	Norme in materia ambientale (Testo Unico)
	Rifiuti sanitari	3-04-2006 aggiornamento 16-8-2023	DLgs 152_06	Norme in materia ambientale (Testo Unico)
	Terre da scavo	13-06-2017 aggiornamento 14-4-2023	DPR 120_2017	Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del DL 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla L 11 novembre 2014, n. 164.
	Rifiuti contenenti amianto	29-07-2004	DM Ambiente 248_04.pdf	Regolamento relativo alla determinazione e disciplina delle attività di recupero dei

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 1
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2023	
		pag. 40 di 46	

TIPO DI IMPATTO	CARATTERIZZAZIONE IMPATTO	DATA	CODICE	TITOLO
				prodotti e beni di amianto e contenenti amianto
GESTIONE RIFIUTI	Classificazione rifiuti	9-04-2018	Comunicazione UE 2018/C 124/01	Orientamenti tecnici sulla classificazione dei rifiuti
	Disposizioni generali	18-12-2014	Decisione UE 2014_955.pdf	che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio
	Classificazione rifiuti	9-08-2021	DM Transizione Ecologica 47_2021	Approvazione delle "Linee guida sulla classificazione dei rifiuti".
	Disposizioni generali	3-04-2006 aggiornamento 16-8-2023	DLgs 152_06	Norme in materia ambientale (Testo Unico)
	Disposizioni generali	25-01-1994 aggiornamento 10-3-2023	L 70_94.pdf	Norme per la semplificazione degli adempimenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza pubblica, nonché per l'attuazione del sistema di ecogestione e di "audit" ambientale
	Disposizioni generali	14-12-2018 aggiornamento 24-3-2022	DL 135_2018	Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione.
	Disposizioni generali	4-08-1998	CM Ambiente 04_08_1998	Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti trasportati individuati, rispettivamente, dal decreto ministeriale 1 aprile 1998, n. 145, e dal decreto ministeriale 1 aprile 1998, n. 148
	GESTIONE RIFIUTI	2-05-2006	DM Ambiente 02D_05_06.pdf	Semplificazione delle procedure amministrative relative alle rocce e terre da scavo provenienti da cantieri di piccole dimensioni la cui produzione non superi i seimila metri cubi di materiale, ai sensi dell'art. 266, comma 7, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152
	Oli usati	16-05-1996	DM Industria 392_1996	Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli olii usati.
	Rifiuti derivanti da attività di manutenzione infrastrutture	30-06-2015	Nota Min Ambiente	Applicazione articolo 266, comma 4, decreto legislativo 152/2006

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 1
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2023	
		pag. 41 di 46	

TIPO DI IMPATTO	CARATTERIZZAZIONE IMPATTO	DATA	CODICE	TITOLO
			7692_2015.pdf	
	Rifiuti elettrici ed elettronici	20-11-2008 aggiornamento 05.03.2016	DLgs 188_08.pdf	Attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE
	Disposizioni generali	12-10-2009 aggiornamento 13-6-2019	LR Marche 24_2009	Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati
	Rifiuti da prodotti in plastica	1-08-2019	LR Marche 27_2019	Norme per la riduzione dei rifiuti derivanti dai prodotti realizzati in plastica.
GESTIONE RISORSE IDRICHE	Gestione risorse idriche	7-02-2012	DM Salute 25_12.pdf	Disposizioni tecniche concernenti apparecchiature finalizzate al trattamento dell'acqua destinata al consumo umano.
	Disciplina degli scarichi	13-11-2006 aggiornamento 17-12-2020	Regolamento SII AATO 2 Marche	Regolamento del Servizio Idrico Integrato
	Gestione risorse idriche	13-11-2006 aggiornamento 17-12-2020	Regolamento SII AATO 2 Marche	Regolamento del Servizio Idrico Integrato
	Gestione risorse idriche	28-12-2011	LR Marche 30_2011	Disposizioni in materia di risorse idriche e di servizio idrico integrato
IMPIANTI TERMICI CIVILI	Esercizio e manutenzione	3-04-2006 aggiornamento 16-8-2023	DLgs 152_06	Norme in materia ambientale (Testo Unico)
	Esercizio e manutenzione	26-08-1993 aggiornamento 28-4-2022	DPR 412_93.pdf	Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10.
	Esercizio e manutenzione	16-04-2013 aggiornamento 10-6-2020	DPR 74_13.pdf	Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n.

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 1
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2023	
		pag. 42 di 46	

TIPO DI IMPATTO	CARATTERIZZAZIONE IMPATTO	DATA	CODICE	TITOLO
				192.
	Esercizio e manutenzione	10-02-2014 aggiornamento 20-6-2014	DM Sviluppo Economico 10_02_14	Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 74/2013
OZONO	Controllo e recupero da apparecchiature	16-09-2009 aggiornamento 30-3-2017	Reg CE 1005_09	sulle sostanze che riducono lo strato di ozono
	Controllo e recupero da apparecchiature	15-02-2006	DPR 147_06.pdf	Regolamento concernente modalità per il controllo ed il recupero delle fughe di sostanze lesive della fascia di ozono atmosferico da apparecchiature di refrigerazione e di condizionamento d'aria e pompe di calore, di cui al regolamento (CE) n. 2037/2000
	Disciplina sanzionatoria	13-09-2013	DLgs 108_13.pdf	Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni derivanti dal Regolamento (CE) n. 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.
	Tutela ozono atmosferico	28-12-1993 aggiornamento 13-8-2002	L 549_93.pdf	Misure a tutela dell'ozono atmosferico e dell'ambiente
PREVENZIONE E LIMITAZIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA	Impianti ed attività in deroga	3-04-2006 aggiornamento 16-8-2023	DLgs 152_06	Norme in materia ambientale (Testo Unico)
	Impianti industriali	3-04-2006 aggiornamento 16-8-2023	DLgs 152_06	Norme in materia ambientale (Testo Unico)
PREVENZIONE INCENDI	Disposizioni generali	1-08-2011 aggiornamento 22-6-2012	DPR 151_2011	Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
PROTEZIONE DA AGENTI FISICI	Campi elettromagnetici	8-07-2003	DPCM 08_07_03 B.pdf	Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici,

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 1
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2023	
		pag. 43 di 46	

TIPO DI IMPATTO	CARATTERIZZAZIONE IMPATTO	DATA	CODICE	TITOLO
				magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz.
SOSTANZE PERICOLOSE	Amianto	7-05-2015	Accordo Conferenza Stato Regioni 07_05_2015	Qualificazione dei laboratori pubblici e privati che effettuano attività di campionamento ed analisi sulla base dei programmi di controllo qualità di cui all'art. 5 ed all'allegato 5 del DL 14_05_1996
	Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche	4-03-2014 aggiornamento 11-8-2023	DLgs 27_2014	Attuazione della direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche.
	Classificazione, imballaggio, etichettatura	7-09-2002 aggiornamento 12-12-2002	DM 07_09_02.pdf	Recepimento della direttiva 2001/58/CE riguardante le modalità della informazione su sostanze e preparati pericolosi immessi in commercio
	Industrie insalubri	5-09-1994	DM Sanità 05_09_94.pdf	Elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del testo unico delle leggi sanitarie.
	Industrie insalubri	27-07-1934	RD 1265_34.pdf	Norme per le lavorazioni insalubri
	Ozono	16-06-1997	L 179_97.pdf	Modifiche alla legge 28.12.1993, n. 549, recante misure a tutela dell'ozono stratosferico
	Piombo metallico	24-01-2011	DM Ambiente 20_11.pdf	Regolamento recante l'individuazione della misura delle sostanze assorbenti e neutralizzanti di cui devono dotarsi gli impianti destinati allo stoccaggio, ricarica, manutenzione, deposito e sostituzione degli accumulatori.
	Policlorobifenili	22-05-1999	DLgs 209_99.pdf	Attuazione della direttiva 96/59/CE relativa allo smaltimento dei policlorodifenili e dei policlorotrifenili.
	Policlorobifenili	24-05-1988	DPR 216_88.pdf	Attuazione della direttiva CEE numero 85/467 recante sesta modifica (PCB/PCT) della direttiva CEE n. 76/769 concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri relative alle restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso di talune sostanze e preparati pericolosi, ai sensi dell'art. 15 della legge 16 aprile 1987, n. 183

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 1
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2023	
		pag. 44 di 46	

TIPO DI IMPATTO	CARATTERIZZAZIONE IMPATTO	DATA	CODICE	TITOLO
TRASPORTO	Trasporto	19-05-2017 aggiornamento 22-4-2022	DM Infrastrutture e Trasporti 215_2017	Recepimento della direttiva 2014/47/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 3 aprile 2014, relativa ai controlli tecnici su strada dei veicoli commerciali circolanti nell'Unione e che abroga la direttiva 2000/30/CE
	Trasporto	19-05-2017 aggiornamento 11-12-2019	DM Infrastrutture e Trasporti 214_2017	Recepimento della direttiva 2014/45/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 3 aprile 2014 relativa ai controlli tecnici periodici dei veicoli a motore e dei loro rimorchi e recante abrogazione della direttiva 2009/40/CE.
TUTELA ACQUE DA INQUINAMENTO	Obiettivi di qualità delle acque	26-01-2010 aggiornamento 18-8-2023	Delibera CR Marche 145_2010	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (PTA) DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152, ARTICOLO 121
TUTELA CORPI IDRICI E DISCIPLINA SCARICHI	Disciplina degli scarichi	3-04-2006 aggiornamento 16-8-2023	DLgs 152_06	Norme in materia ambientale (Testo Unico)
	Gestione risorse idriche	3-04-2006 aggiornamento 16-8-2023	DLgs 152_06	Norme in materia ambientale (Testo Unico)
TUTELA DA EMISSIONI ACUSTICHE	Emissioni acustiche	4-09-2002 aggiornamento 15-5-2020	DLgs 262_2002	Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto
	Emissioni acustiche	26-10-1995 aggiornamento 30-12-2018	L 447_95.pdf	Legge quadro sull'inquinamento acustico
	Misurazioni di emissioni acustiche	16-03-1998	DM 16_03_98.pdf	Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico
	Requisiti acustici edifici	5-12-1997	DPCM 05_12_1997	Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici.
	Sorgenti sonore	14-11-1997 aggiornamento 21.06.2013	DPCM 14_11_97.pdf	Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore
	TUTELA DA EMISSIONI ACUSTICHE	6-09-2004	CM Ambiente 06_09_04.pdf	Interpretazione in materia di inquinamento acustico: criterio differenziale e applicabilità dei valori limite differenziali

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 1
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2023	
		pag. 45 di 46	

TIPO DI IMPATTO	CARATTERIZZAZIONE IMPATTO	DATA	CODICE	TITOLO
	Emissioni acustiche	14-11-2001 aggiornamento 28-4-2017	LR Marche 28_2001	Norme per la tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico nella Regione Marche.
TUTELA DA EMISSIONI ELETTROMAGNETICHE	Campi elettromagnetici	5-10-2016	DM Ambiente 05_10_2016.pdf	Approvazione delle Linee Guida sui valori di assorbimento del campo elettromagnetico da parte delle strutture degli edifici
	Campi elettromagnetici	8-07-2003	DPCM 08_07_03.pdf	Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti.
TUTELA DA INQUINAMENTO LUMINOSO	Contenimento inquinamento luminoso	24-07-2002 aggiornamento 20-1-2004	LR Marche 10_2002	Misure urgenti in materia di risparmio energetico e contenimento dell'inquinamento luminoso.
TUTELA DEL TERRITORIO	Vincolo paesistico	22-01-2004 aggiornamento 11-9-2020	DLgs 42_2004	Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137.
TUTELA RISARCITORIA DANNI AMBIENTE	Valutazione Danno Ambientale	20-05-2021 aggiornamento 12-01-2022	Risoluzione UE 20_05_2021	sulla responsabilità delle imprese per i danni ambientali
	Valutazione Danno Ambientale	7-04-2021	Comunicazione UE 07_04_2021	Linee guida per un'interpretazione comune del termine «danno ambientale» di cui all'articolo 2 della direttiva 2004/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale.
VALUTAZIONE AMBIENTALE	Valutazione ambientale	8-08-2019	DDR Marche 159_2019	Regolamento 2016/679/UE -D.Igs. 33/2013 - D.Igs 152/2006 - L.r. 11/2019 "Disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)": Approvazione modulistica.
	Valutazione ambientale	9-05-2019	LR Marche 11_2019	Disposizioni in materia di Valutazione di impatto ambientale (VIA).

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 1
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2023	
		pag. 46 di 46	

11. MODALITÀ DI DIFFUSIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

La presente Dichiarazione Ambientale è diffusa alle parti interessate interne ed esterne tramite pubblicazione della versione convalidata.

In particolare, il documento è trasmesso ai principali stakeholder ed è messo a disposizione del pubblico e dei dipendenti sul sito internet aziendale www.aesfanogas.it.

In ogni caso, copia del documento può essere richiesta al Responsabile del Sistema di Gestione Integrato – ing. Nicola Niccolai.

12. VALIDAZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Il presente documento è stato convalidato secondo il Reg. EMAS 1221/2009 (così come modificato con il Reg. 1505/2017 e con il Reg. 2026/2018) dal verificatore accreditato ICIM (n. di accreditamento (IT-V-0008).

13. PRESENTAZIONE SUCCESSIVA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l. prevede di aggiornare annualmente e sottoporre a convalida i dati contenuti nel presente documento evidenziando le principali variazioni rispetto alla dichiarazione precedente.

La prossima edizione sarà presentata entro un anno.

14. A VOSTRA DISPOSIZIONE

Il Legale Rappresentante di A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l. è l'ing. Nicola Niccolai nella sua qualità di Amministratore Delegato.

Per qualsiasi informazione ed approfondimento è possibile contattare il Responsabile del Sistema di Gestione Integrato, ing. Nicola Niccolai al numero 0721/1490003 durante gli orari di ufficio, oppure all'indirizzo e-mail info@aesfanogas.it.